



Trapani Servizi spa

Gestione integrata rifiuti

SOCIETA' CONTROLLATA EX-ART. 2497/SEXIES E 2359 C.C. DAL COMUNE DI TRAPANI

SEDE IN TRAPANI

CAPITALE SOCIALE € 413.120

REGISTRO IMPRESE DI TRAPANI N. 137305

CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. 01976500817



BILANCIO DI ESERCIZIO
2018

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	TRAPANI
Codice Fiscale	01976500817
Numero Rea	TRAPANI137305
P.I.	01976500817
Capitale Sociale Euro	413.120,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRAPANI
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	66
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	49.695	0
7) Altre	405.583	442.620
Totale immobilizzazioni immateriali	455.278	442.686
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	145.705	98.593
2) Impianti e macchinario	1.107.903	1.337.280
3) Attrezzature industriali e commerciali	34.771	40.115
4) Altri beni	285.403	284.978
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	156.176	73.252
Totale immobilizzazioni materiali	1.729.958	1.834.218
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.940	15.906
Totale crediti verso altri	10.940	15.906
Totale Crediti	10.940	15.906
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	10.940	15.906
Totale immobilizzazioni (B)	2.196.176	2.292.810
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.999	4.870
Totale rimanenze	4.999	4.870
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.307.514	6.643.310
Totale crediti verso clienti	7.307.514	6.643.310
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.290.453	357.811
Totale crediti tributari	1.290.453	357.811
5-ter) Imposte anticipate	465.710	148.668
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.269	16.114
Totale crediti verso altri	35.269	16.114
Totale crediti	9.098.946	7.165.903
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

1) Depositi bancari e postali	9.102.656	11.836.778
3) Danaro e valori in cassa	1.354	958
Totale disponibilità liquide	9.104.010	11.837.736
Totale attivo circolante (C)	18.207.955	19.008.509
D) RATEI E RISCONTI	132.875	164.670
TOTALE ATTIVO	20.537.006	21.465.989

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	413.120	413.120
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	842.257	61.964
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	957.347	957.347
Totale altre riserve	957.347	957.347
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-421.376	780.292
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.791.348	2.212.723
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	0	24.549
4) Altri	11.306.254	11.883.222
Totale fondi per rischi e oneri (B)	11.306.254	11.907.771
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	769.106	816.001
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	334.508	325.014
Esigibili oltre l'esercizio successivo	509.480	835.152
Totale debiti verso banche (4)	843.988	1.160.166
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.342.009	2.245.284
Totale debiti verso fornitori (7)	3.342.009	2.245.284
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	244.064	1.246.432
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	12.883
Totale debiti tributari (12)	244.064	1.259.315
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	377.700	320.625
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	377.700	320.625
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	745.007	877.205
Totale altri debiti (14)	745.007	877.205
Totale debiti (D)	5.552.768	5.862.595

E) RATEI E RISCONTI	1.117.530	666.899
TOTALE PASSIVO	20.537.006	21.465.989

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.907.446	18.930.277
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	347.628	187.035
Totale altri ricavi e proventi	347.628	187.035
Totale valore della produzione	15.255.074	19.117.312
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.145.232	1.223.486
7) Per servizi	7.601.087	5.270.448
8) Per godimento di beni di terzi	485.041	702.660
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.247.175	4.539.725
b) Oneri sociali	1.466.879	1.393.974
c) Trattamento di fine rapporto	239.095	246.996
e) Altri costi	239	0
Totale costi per il personale	5.953.388	6.180.695
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.103	425.499
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	512.656	431.443
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	895.378
Totale ammortamenti e svalutazioni	549.759	1.752.320
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-129	4.228
12) Accantonamenti per rischi	0	4.176
13) Altri accantonamenti	0	1.121.030
14) Oneri diversi di gestione	222.576	839.597
Totale costi della produzione	15.956.954	17.098.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-701.880	2.018.672
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	2.804	9.052
Totale proventi diversi dai precedenti	2.804	9.052
Totale altri proventi finanziari	2.804	9.052
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	39.342	61.134
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.342	61.134
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-36.538	-52.082
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-738.418	1.966.590
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	1.268.436
Imposte differite e anticipate	-317.042	-82.138
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-317.042	1.186.298
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-421.376	780.292

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(421.376)	780.292
Imposte sul reddito	(317.042)	1.186.298
Interessi passivi/(attivi)	36.538	52.082
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(701.880)	2.018.672
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	1.125.206
Ammortamenti delle immobilizzazioni	549.759	856.942
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	895.378
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	549.759	2.877.526
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(152.121)	4.896.198
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(129)	4.228
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(664.204)	332.726
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.096.725	415.989
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	31.795	132.044
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	450.631	115.029
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.042.171)	(401.231)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.127.353)	598.785
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.279.474)	5.494.983

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(36.538)	(52.082)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(648.412)	1.404.537
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(684.950)	1.352.455
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.964.424)	6.847.438
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(408.396)	(999.003)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(49.695)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(1.639)
Disinvestimenti	4.966	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(453.125)	(1.000.642)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.494	9.224
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(325.672)	(313.834)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1	2
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(316.177)	(304.608)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.733.726)	5.542.188
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	11.836.778	6.293.898
Assegni	0	1.356
Denaro e valori in cassa	958	294
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.837.736	6.295.548
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	9.102.656	11.836.778
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.354	958
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.104.010	11.837.736
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio che l'Amministratore Unico ha chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente ove necessario.

Il documento, che sottoponiamo al Suo esame, evidenzia una perdita pari ad € 421.376 a seguito di imposte anticipate ammontanti ad € 317.042.

Nel precedente esercizio tale risultato veniva rappresentato da un utile di € 780.292.

Il risultato negativo di questo esercizio è da attribuire in primo luogo all'interruzione delle attività di discarica che è stata saturata, unica attività che fa realizzare un margine positivo alla società, ed inoltre al peso economico dell'attività del comparto Raccolta e Spazzamento R.S.U. che come ogni anno ha fatto registrare forti perdite.

Tali attività, per effetto di Disposizioni del Comune di Trapani che hanno visto la società soggiacere alle esigenze del Socio Unico, sono state nell'esercizio in esame più frequenti che negli esercizi precedenti.

La società pur gestendo per un periodo ridotto le altre attività dell'impianto e della discarica a seguito del riempimento della stessa è riuscita a produrre un margine positivo per il suo mantenimento ma che non è riuscito a coprire e/o sopportare le costanti perdite realizzate nel comparto R.S.U.-

La società è soggetta a direzione e coordinamento ex Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. nonché a controllo analogo da parte del COMUNE DI TRAPANI socio unico.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione

dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote fiscali che si ritiene rispecchino il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Tale ipotesi non si è verificata nell'esercizio in esame.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

<u>Cespite</u>	<u>Aliquota</u>
Impianto TMB	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti specifici	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici elettronici	25%
Macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Autoveicoli	25%
Automezzi pesanti	20%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Stigliatura	10%
Mezzi di trasporto interno	20%

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rivalutati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Partecipazioni

Non si detengono partecipazioni di alcun genere.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo ultimo acquisto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Ai crediti in corso nel 2018, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto di scadenza inferiore ai 12 mesi e sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Tali crediti, pertanto, sono stati valutati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un congruo fondo svalutazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri "Fondo spese future gestione vasca "F"" e "Fondo spese future gestione ampliamento vasca "F"" rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio e dei precedenti, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La Società non ha fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

La Società non detiene più fondi per imposte, anche differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa

vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018 la società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione ad eccezione della quota parte di debiti con scadenza oltre l'esercizio relativa al mutuo in essere.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Tali debiti, pertanto, sono stati valutati al valore nominale.

In linea a quanto sopra riportato, la società ha applicato specificatamente il criterio del costo ammortizzato al mutuo quinquennale contratto nel corso dell'esercizio 2016.

Valori in valuta

Non esistono valori o operazioni in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

CREDITI VERSO SOCI

Non esistono crediti vantati verso i soci per versamenti ancora dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 455.278 (€ 442.686 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	10.223	0	0	4.608.423	4.618.646
Ammortamenti (Fondo)	0	0	0	10.157	0	0	3.958.230	3.968.387

ammortamento)								
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	207.573	207.573
Valore di bilancio	0	0	0	66	0	0	442.620	442.686
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	49.695	0	49.695
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	66	0	0	37.037	37.103
Totale variazioni	0	0	0	-66	0	49.695	-37.037	12.592
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	10.223	0	49.695	4.608.423	4.668.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	10.223	0	0	3.995.267	4.005.490
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	207.573	207.573
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	49.695	405.583	455.278

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

La voce "Concessioni, licenze ecc." è rappresentata, al netto degli ammortamenti, dai costi sostenuti per l'acquisto di software vari (Autocad, office basic, xp, winwaste gestione rifiuti, gestione protocollo, windows 8.1 ecc.)

L'ammortamento di € 66 si riferisce agli acquisti degli ultimi anni e alla fine dell'esercizio la posta risulta completamente ammortizzata

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" di nuova istituzione rappresenta i costi di costruzione di nuovo modulo scarica denominato "TPS1" per € 29.163 oltre ai costi di costruzione per la seconda variante sostanziale dell'ampliamento vasca "F" per € 20.532.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 405.583 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi pluriennali su beni di terzi	0	0	0
	Costi di costruzione fabbricato	442.620	-37.037	405.583
	Spese adeguamento locali uffici	0	0	0
	Lavori di adeguamento piazzale sede	0	0	0
	Costi costruzione/ampliamento vasca	0	0	0

Totale		442.620	-37.037	405.583
---------------	--	---------	---------	---------

Si tratta di residui costi da ammortizzare per "Costi di costruzione fabbricato industriale", che al 31/12/2017 ammontavano complessivamente ad € 442.620.

Tali costi rappresentano quelli di costruzione al netto degli ammortamenti del fabbricato ove è allocato il nuovo impianto TMB.

Tale posta in questo esercizio ha subito la sola variazione per la quota di ammortamento, calcolata sul nuovo valore rideterminato a seguito dell'incendio del 20-07-2016, che ha causato danni alle opere civili, ammontante a € 37.037.

Pertanto al 31-12-2018 perviene ad € 405.583.

L'allocazione della voce tra le immobilizzazioni immateriali è dovuta al fatto che il proprietario del terreno ove è stato costruito il fabbricato è il Comune di Trapani. Il valore è stato quindi trattato come spese di manutenzione straordinaria sui beni di terzi.

Sono altresì contenute nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" le sottoelencate poste completamente ammortizzate:

Spese adeguamento locali uffici Belvedere.

Lavori di adeguamento piazzale sede RSU.

Costi costruzione/ampliamento vasca "F".

Costi pluriennali su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.729.958 (€ 1.834.218 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	98.593	3.875.845	131.558	1.822.960	73.252	6.002.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.538.565	91.443	1.537.982	0	4.167.990
Valore di bilancio	98.593	1.337.280	40.115	284.978	73.252	1.834.218
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	47.112	178.817	5.375	94.169	82.924	408.397
Ammortamento dell'esercizio	0	408.194	10.719	93.744	0	512.657

Totale variazioni	47.112	-229.377	-5.344	425	82.924	-104.260
Valore di fine esercizio						
Costo	145.705	4.054.662	136.933	1.917.128	156.176	6.410.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.946.759	102.162	1.631.725	0	4.680.646
Valore di bilancio	145.705	1.107.903	34.771	285.403	156.176	1.729.958

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Terreni e fabbricati.

Trattasi di un lotto di terreno acquistato nell'anno 2009 e di altro acquistato nel corso dell'esercizio per € 47.112 e destinati ad essere utilizzati per la costruzione di una futura vasca per la discarica.

Impianti e macchinario.

Le variazioni intervenute nella posta vengono così rappresentate:

- variazione positiva per € 178.817 che è dovuta al riscatto della pressa imballatrice nonché all'acquisto di separatore magnetico, caricatore gommato con benna a polipo, pala gommata Carterpillar 924k;
- variazione negativa per la quota di ammortamento del corrente esercizio ammontante a € 408.194.

Attrezzatura industriali e commerciali. La variazione positiva per € 5.375 nella posta è data dall'acquisto di decespugliatori, semaforo, bilance monocelle, cassonetti in polietilene, mentre la variazione negativa è data dalla quota di ammortamento del corrente esercizio ammontante a € 10.719

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 285.403 (€ 1.917.129 meno € 1.822.960) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costruzioni leggere	65.162	0	65.162
	Telefoni cellulari	3.447	455	3.902
	Automezzi	1.607.535	89.900	1.697.435
	Autovetture	37.219	0	37.219
	Mezzi trasporto interno	248	0	248
	Macchine ufficio elettroniche	61.617	3.494	65.111
	Mobili e arredi	41.873	320	42.193
	Arredamento	693	0	693
	Stigliatura	5.166	0	5.166
Totale		1.822.960	94.169	1.917.129

Le variazioni incrementative per complessive € 94.169 sono rappresentate principalmente dall'acquisto di n. 3 cellulari, n. 1 automezzi (carrello elevatore); nonché dall'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche (Pc portatili, stampanti e gruppo di continuità)

Immobilizzazioni in corso e acconti. La posta rappresenta gli acconti fatturatici per il futuro acquisto di un

tritratore nonché per la stipula di un preliminare relativo ad un terreno.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non esistono beni acquisiti a titolo gratuito o di permuta:

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici:

Impianto TMB e fabbricato industriale

Contributo in conto impianti L. 488/92

Detto contributo è stato richiesto ed ottenuto per la realizzazione del fabbricato industriale e per il nuovo impianto TMB. L'importo concessoci a suo tempo ammontava a complessive € 1.652.518 a fronte di una spesa riconosciutaci di complessive € 4.162.925.

Tale contributo viene imputato, attraverso il correlato risconto passivo, a conto economico in rapporto alla durata dei periodi di ammortamento dei beni oggetto d'investimento (impianto TMB e fabbricato industriale). Coerentemente con le rettifiche apportate nell'esercizio 2017 a seguito dell'incendio al fabbricato industriale e all'impianto TMB è stato ricalcolato e rielaborato il piano di ammortamento del risconto passivo relativo al contributo legge 488/92.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

In merito agli investimenti in leasing, al 31/12/2018 non risulta in essere alcun contratto, in quanto nel corso dell'esercizio è stato riscattato l'unico bene in leasing risultante al 31/12/2017.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni o altri titoli e azioni proprie.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.940 (€ 15.906 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	15.906	0	15.906	0	0

Totale	15.906	0	15.906	0	0
---------------	--------	---	--------	---	---

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(de crementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-4.966	10.940	0	10.940
Totale	0	0	-4.966	10.940	0	10.940

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	15.906	-4.966	10.940	0	10.940	0
Totale crediti immobilizzati	15.906	-4.966	10.940	0	10.940	0

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	10.940	10.940
Total e		10.940	10.940

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non detiene crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni che sono rilevati fra le rimanenze fanno riferimento al vestiario per i dipendenti, materiale vario di consumo e cancelleria.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.999 (€ 4.870 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.870	129	4.999
Totale rimanenze	4.870	129	4.999

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 9.098.946 (€ 7.165.903 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.422.208	0	8.422.208	1.114.694	7.307.514
Crediti tributari	1.290.453	0	1.290.453		1.290.453
Imposte anticipate			465.710		465.710
Verso altri	35.269	0	35.269	0	35.269
Totale	9.747.930	0	10.213.640	1.114.694	9.098.946

CREDITI		2018
Verso Clienti		7.307.513
Crediti v/clienti nazionali	4.522.579	

Clienti ns. debito	-555	
Clienti c/fatture da emettere	3.901.224	
Clienti c/note di credito da emettere	-1.041	
Fondo Svalutaz.Crediti v/clienti	-739.284	
Fondo Svalutaz.Crediti v/Ato PA1	-375.410	
Crediti tributari entro 12 mesi		1.290.452
Erario c/Iva	22.017	
Erario credito per acconti	1.268.435	
Crediti per imposte anticipate		465.710
Crediti per imposte anticipate	465.710	
Crediti v/altri entro 12 mesi		35.269
Fornitori ns credito	14.006	
Fornitori c/anticipi diversi	8.440	
Crediti da compensare	12.224	
Crediti per Competenze bancarie	293	
Crediti per ritenute su c/c	306	
Crediti v/altri oltre 12 mesi		0
Crediti verso Pea/Falck	300.476	
Fondo Svalutaz.Credito Pea/Falck	-300.476	
TOTALE CREDITI		9.098.944

Crediti v/clienti nazionali:

I crediti verso clienti originano dai corrispettivi per lavori e servizi prestati al Comune di Trapani per € 412.551 e ai Comuni conferenti presso l'impianto per complessive € 3.588.491. Il residuo credito verso clienti diversi ammonta a complessive € 521.537 e viene dettagliato con la seguente tabella.

A.S.P. Trapani	1.767
And Costruzioni srl	59.782
Cesaro Mac Importo s.r.l.	6.100
Ato Pa1	375.410
Est srl	161
De Martino Claudio sas	3.013
Corepla	7.847
Eco Gestioni	5.879
OMR di Oddo s.r.l.	3.700
Sarco s.r.l.	26.664
Libero Consorzio Comune di Trapani	446

Galati srl	1.907
Tecnoceramiche di Castiglione	188
Oasi	10.920
Palma Autospurghi	168
Logistica s.r.l.	1.270
Salafia Antonino	205
Sicania Servizi srl	2.986
Soluzioni & Servizi Ambientali	6.428
Traina srl	6.000
Vifracos srl	696
TOTALE	521.537

Clients c/fatture da emettere:

La posta ammontante al 31/12/2018 a € 3.901.224 rappresenta i ricavi per servizi prestati e non ancora fatturati alla chiusura dell'esercizio. L'importo più consistente è dato dalle fatture da emettere al Comune di Trapani che da sole ammontano a € 2.960.476. Inoltre risultano fatture da emettere nei confronti dei Comuni conferenti per complessive € 655.114 e altre fatture da emettere verso Consorzi di filiera per € 271.948 e diversi clienti per piccoli importi che complessivamente ammontano a € 13.686. Qui di seguito si riporta il dettaglio delle fatture da emettere nei confronti dei Comuni conferenti.

Comune di Castelvetro	179.072
Comune di Gibellina	5.784
Comune di Mazara del Vallo	60.161
Comune di Partanna	21.507
Comune di Petrosino	9.563
Comune di Poggioreale	3.839
Comune di Santa Ninfa	7.978
Comune di Salemi	9.091
Comune di Vita	3.380
Comune di Campobello di Mazara	28.518

Comune di Busetto Palizzolo	5.016
Comune di Calatafimi Segesta	5.462
Comune di Custonaci	7.389
Comune di Erice	59.987
Comune di San Vito lo Capo	22.773
Comune di Valderice	25.978
Comune di Paceco	19.367
Comune di Favignana	17.375
Comune Di Pantelleria	11.475
Comune di Marsala	151.399
TOTALE	655.114

Clienti c/note di credito da emettere

La posta ammontante al 31/12/2018 a € 1.041 rappresenta la rettifica di una fattura a cliente.

Fondo Svalutaz. Crediti v/clienti

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31/12/2018 per € 739.284 in questo esercizio è stato utilizzato per € 2.350 rispetto al saldo del 31/12/2017

Tale fondo, principalmente, rappresenta la rettifica di alcuni crediti esaminati singolarmente e ritenuti di dubbia esigibilità a causa di situazioni già manifestatesi e ritenuta altamente probabile la loro inesigibilità .

Il fondo è ritenuto congruo rispetto alla esigibilità dei crediti in essere al 31/12/2018.

Fondo Svalutaz. Crediti v/Ato PA1

In merito all'originario credito di € 375.410 verso l'ATO PA1, essendo datato 2013 e valutato a rischio di inesigibilità, nell'esercizio 2016 si è provveduto a svalutarlo del 50%, mentre nello scorso esercizio si è svalutata la posta per l'ulteriore importo pari al restante 50% (€ 187.705).

Non avendo alcuna procedura fallimentare in corso in capo al cliente ATO PA 1, il costo di accantonamento è stato allocato in un apposito fondo svalutazione .

Crediti tributari entro 12 mesi:

Trattasi del credito Iva risultante dalla dichiarazione 2018 già presentata, nonché dei crediti IRES ed IRAP risultanti dalle prossime dichiarazioni da presentare con rilascio del visto di conformità necessario per la loro compensazione

Crediti per imposte anticipate

Complessivamente per € 148.668 dello scorso esercizio, passano a € 465.710 a titolo di IRES. Sono determinate sulle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali.

La determinazione delle imposte anticipate al 31 dicembre di questo esercizio, è data sui Compensi ad Amministratori ancora da corrispondersi per € 46.293, sulle Spese di Manutenzione per € 844.551 da dedursi fiscalmente negli anni successivi e sulla perdita fiscale del corrente esercizio per €. 1.049.614

Crediti v/altri oltre 12 mesi

Il credito verso PEA FALK, ammontante originariamente ad € 300.476, nasce da un contenzioso instaurato da Trapani Servizi S.p.A. contro PEA/FALK, in dettaglio già descritto nelle precedenti relazioni di fine esercizio ed è stato totalmente azzerato dal correlato fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2015, anche in questo esercizio si è mantenuta contabilmente la posta in quanto non ha alcun impatto sul bilancio ma trattasi di una situazione di credito ancora in itinere.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.643.310	664.204	7.307.514	7.307.514	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	357.811	932.642	1.290.453	1.290.453	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	148.668	317.042	465.710			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.114	19.155	35.269	35.269	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.165.903	1.933.043	9.098.946	8.633.236	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.307.514	7.307.514
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.290.453	1.290.453
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	465.710	465.710
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.269	35.269
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.098.946	9.098.946

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Attività finanziarie

Non risultano attività finanziarie comprese nell'attivo circolante.

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 9.104.010 (€ 11.837.736 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.836.778	-2.734.122	9.102.656
Denaro e altri valori in cassa	958	396	1.354
Totale disponibilità liquide	11.837.736	-2.733.726	9.104.010

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 132.875 (€ 164.670 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	164.670	-31.795	132.875
Totale ratei e risconti attivi	164.670	-31.795	132.875

Composizione dei ratei attivi:

Non risultano in bilancio ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	132.177
	Altri Risconti	698
Totale		132.875

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.791.348 (€ 2.212.723 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che, nonostante la perdita determinata nell'esercizio in essere, i fondi del netto sono sufficienti ad una sua copertura senza procurare nocumento alcuno all'azienda.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	413.120	0	0	0
Riserva legale	61.964	0	0	780.292
Altre riserve				

Riserva straordinaria	957.347	0	0	0
Totale altre riserve	957.347	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	780.292	0	0	0
Totale Patrimonio netto	2.212.723	0	0	780.292

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		413.120
Riserva legale	0	1		842.257
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		957.347
Totale altre riserve	0	0		957.347
Utile (perdita) dell'esercizio	780.292	0	-421.376	-421.376
Totale Patrimonio netto	780.292	1	-421.376	1.791.348

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	413.120	0	0	0
Riserva legale	61.964	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	289.339	0	2	668.006
Totale altre riserve	289.339	0	2	668.006
Utile (perdita) dell'esercizio	668.006	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.432.429	0	2	668.006

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		413.120
Riserva legale	0	0		61.964
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		957.347
Totale altre riserve	0	0		957.347
Utile (perdita) dell'esercizio	668.006	0	780.292	780.292
Totale Patrimonio netto	668.006	0	780.292	2.212.723

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	413.120		0	0
Riserva legale	842.257	B	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	957.347	A,B,C	957.347	249.953
Totale altre riserve	957.347		957.347	249.953
Totale	2.212.724		957.347	249.953
Quota non distribuibile			455.278	
Residua quota distribuibile			502.069	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

L'importo di € 455.278 rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex articolo 2426, n. 5.

Riserve di rivalutazione

Non esistono riserve di rivalutazione in quanto non sono state mai effettuate rivalutazioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.306.254 (€ 11.907.771 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	24.549	0	11.883.222	11.907.771
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	24.549	0	576.968	601.517
Totale variazioni	0	-24.549	0	-576.968	-601.517
Valore di fine esercizio	0	0	0	11.306.254	11.306.254

Di seguito si evidenzia la composizione:

	Anno 2017	Anno 2016
Fondo rischio IVA 2005/2006/2007	0	24.549
Fondo rischi personale	80.000	80.000
Fondo copertura C.725	34.870	34.870
Fondo "Benefit Comune di Trapani"	23.549	23.549
Fondo Spese future gestione post-operativa discarica	409.110	921.030
Fondo Tributi speciali Provincia ex Fondo recupero ambientale	200.000	200.000
Fondo spese future gestione vasca "F"	4.183.132	4.183.132
Fondo spese future gestione ampliamento vasca "F"	6.315.299	6.315.299
Fondo cop.Sp tecniche di implume.Attività Industriale	27.442	27.442
Fondo Cop.Art. 14.2 Statuto	32.852	97.900
Totale fondi per rischi ed oneri	11.306.254	11.907.771

Così nel prosieguo analiticamente commentate:

Fondo rischio IVA 2005/2006/2007:

Il fondo rischio IVA 2005/06/07 si è costituito in anni precedenti a seguito di una verifica fiscale per i periodi d'imposta 2005, 2006 e 2007.

Al 31/12/2018 la Società ha regolarizzato la sua posizione con pagamenti e con adesione alla norma delle liti pendenti, pertanto il fondo esposto al 31/12/2017, per € 24.549 risulta non più dovuto e conseguentemente stralciato.

Fondo rischi personale:

Il fondo esistente al 31/12/2017 per €. 80.000,00, in questo esercizio non ha subito alcuna variazione.

Fondo copertura comma 725 legge 296/06.

Nell'esercizio 2014 il C.d.A. ha deliberato di appostare in bilancio un fondo idoneo a coprire gli oneri per come previsto dal comma 725 della legge 296 del 27/12/2006 pari a € 34.870.

Nel corso del presente esercizio tale posta non ha subito alcuna movimentazione.

Fondo benefit Comune di Trapani 2011:

Così come deliberato in data 25/07/2012 dal socio unico in sede di approvazione bilancio 2011 si è istituito il "Fondo benefit Comune di Trapani" ove si accoglie l'importo di € 23.549 quale benefit per l'anno 2011 riconosciuto al Comune di Trapani a seguito del verbale di concordamento del 28/12/2011.

Il fondo risulta invariato.

Fondo spese future gestione post-operativa discarica.

Il fondo di costituzione al 31/12/2017 si è reso necessario a fronteggiare le spese (calcolate come da prospetto a seguire), per gestire la discarica nel periodo che va dalla sua chiusura alla fase di inizio di gestione post-chiusura o post-mortem.

In questo esercizio, data la chiusura della discarica alla fine del primo semestre, si è reso necessario utilizzare parte di tale fondo per la copertura delle spese per cui era sorto.

Gli importi accantonati in tale fondo vengono così dettagliati

SPESE PER GESTIONE DISCARICA POST-OPERATIVA	AL 31/12/2017	UTILIZZO 2018	RESIDUO AL 31/12/2018
Personale operativo	250.849	125.425	125.425
Personale tecnico ed amministrativo	38.000	19.000	19.000
Smaltimento percolato	462.330	282.570	179.760
Monitoraggio ambientale	43.125	21.562	21.563
Mezzi d'opera (nolo pala cingolata)	54.000	27.000	27.000
Energia	11.127	5.563	5.564
Carburante (mezzi d'opera)	61.599	30.799	30.799
TOTALE	921.030	511.920	409.110

Fondo Tributi speciali Provincia Ex Fondo recupero ambientale.

Il "Fondo Recupero Ambientale" costituito nel precedente esercizio, nel caso in cui un'impresa per effetto di proprie attività possa causare danni all'ambiente ed al territorio, in questo esercizio è stato destinato a parziale copertura di un accertamento Provinciale inerente tributi speciali sui conferimenti in discarica.

Fondi spese future gestione vasca "F": e suo ampliamento

Per la gestione della discarica di rifiuti solidi urbani denominata "vasca "F", da quando è entrata in funzione e nei singoli esercizi fino ad Aprile 2015, si sono conseguiti ricavi secondo una tariffa, il cui metodo di determinazione comprensivo anche di costi differiti (post-chiusura), è previsto per convenzione.

Detti ricavi di esercizio incorporano quote correlate di rimborso costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione di conseguimento dei ricavi stessi e necessari per la sua gestione trentennale.

I costi post-chiusura che comprendono il costo di impianto e attrezzature (tali i sistemi di raccolta del

percolato e la copertura finale) come pure i costi dei servizi (tali i costi di manutenzione e monitoraggio posteriori alla chiusura) che saranno sostenuti successivamente alla data nella quale la discarica viene dichiarata chiusa dovranno essere inclusi nel totale di costi attuali (costo attuale è l'ammontare che sarebbe pagato se tutti i costi di impianto, attrezzature e servizi inclusi nella stima fossero sostenuti nel periodo corrente). Considerando che la "correlazione" tra ricavi e costi costituisce un elemento fondamentale e razionale dell'economia d'azienda e del bilancio si deve determinare quale dei due, tra i costi e i ricavi, debba fungere da "catalizzatore". La constatazione che in questo lasso di tempo, che si può definire periodo del "durante" ove si producono naturalmente i "ricavi", determina la "necessità" che siano i costi ad andare ai ricavi. Ciò comporta una operazione di "spalmatura" in questo periodo dei costi post-chiusura della discarica.

Dello stesso avviso è stato sempre il Ministero delle Finanze - Dip. Entrate con la risoluzione n. 52 del 02-06-1998 che qui si richiama:

"Con l'istanza in oggetto la FISE - Federazione imprese di servizi rappresenta le problematiche, ai fini delle imposte sui redditi, relative all'attività svolta da aziende operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti tramite la gestione di discariche autorizzate.

In particolare, la Federazione medesima fa presente che le autorizzazioni regionali e/o provinciali e, ove previsto, i contratti con gli enti locali per i rifiuti solidi urbani nonché le convenzioni con i Comuni in regime di privativa, prevedono l'obbligo per i gestori delle imprese di stoccaggio, una volta riempita la discarica, di procedere alla copertura finale della stessa, al recupero ambientale delle relative aree nonché alla gestione, monitoraggio e manutenzione delle discariche per periodi di tempo variabili a seconda di quanto disposto dalle stesse autorizzazioni e contratti.

I costi connessi agli obblighi contrattuali assunti dalle imprese e relativi alla chiusura e post-chiusura delle discariche sono però sostenuti, in gran parte, successivamente alla chiusura delle stesse, quando le discariche hanno cessato di generare ricavi. Questi ultimi, infatti, essendo correlati al conferimento dei rifiuti in discarica, sono interamente acquisiti dal gestore dell'impresa di stoccaggio durante il periodo di funzionamento della stessa, ancorché i ricavi incorporino quote relative ai costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione del loro conseguimento.

Tanto premesso, l'istante chiede di conoscere il trattamento fiscale, sotto il profilo delle imposte sui redditi, dei suddetti costi di ripristino dell'area posti a carico dell'impresa, proponendo in proposito due soluzioni: l'una basata sull'anticipazione dei costi di chiusura e post chiusura sulla base di un determinato parametro, che così verrebbero correlati ai relativi ricavi conseguiti nei vari esercizi e, l'altra, invece, sulla rilevazione dei ricavi in base allo stato di avanzamento della commessa, nel presupposto che la gestione di una discarica possa ritenersi un appalto/concessione alla costruzione e gestione di un determinato bene (discarica), a nulla influendo il fatto che il corrispettivo venga pagato in luogo dell'ente concedente dai soggetti terzi che conferiscono i rifiuti.

In merito a quanto sopra si osserva, preliminarmente, che gli adempimenti assunti dalle società che gestiscono discariche autorizzate nei confronti dell'ente concedente, non possono che essere puntualmente definiti nei loro aspetti quantitativi sulla base di apposite convenzioni che, sotto il profilo civilistico, si traducono in dettagliati piani finanziari regolarmente aggiornati da perizie tecniche di esperti del settore.

Tenuto conto delle accennate considerazioni e nel presupposto che esse abbiano in fatto un concreto riscontro, ne discende che la società che gestisce la discarica conosce tutti gli elementi per una valutazione sufficientemente realistica dei costi che e' tenuta a sostenere quando verranno meno i ricavi per effetto della cessazione dello smaltimento dei rifiuti tramite la discarica medesima.

Pertanto, si ritiene che il problema posto possa essere ricondotto, nelle sue linee generali, nella fattispecie che e' stata oggetto della risoluzione n. 9/1940 del 22 ottobre 1991, emessa dalla soppressa Direzione Generale delle Imposte Dirette, i cui principi sono da ritenere ancora validi alla luce delle

disposizioni contenute nell'art. 75 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

Con l'indicata risoluzione ministeriale e' stato affermato che, non potendosi parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi, sono i costi che devono seguire i ricavi e non viceversa. Di conseguenza, una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi relativi ad esso correlati.

Inoltre, e' stato precisato, in merito al carattere della certezza, che quest'ultima assume consistenza giuridica per gli impegni, contrattualmente assunti, che conferiscono concretezza ai costi, a prescindere dalla loro manifestazione numeraria e, infine, che la caratteristica della deducibilità va riguardata come reale possibilità di tradurre gli accadimenti aziendali in espressioni numerarie.

Nel caso di specie rappresentato dall'istante, i costi relativi alla chiusura, bonifica, monitoraggio e manutenzione delle discariche autorizzate, sempre che, come sopra rilevato, rispondano ad adempimenti specificamente e dettagliatamente previsti, hanno il carattere della certezza, in quanto discendono da precise clausole contrattuali e costituiscono altresì costi necessari e inerenti alla produzione dei relativi ricavi.

Inoltre, per quanto riguarda il requisito della determinabilità dei predetti costi, così come previsto dal richiamato art. 75 del TUIR, si ritiene che anch'esso e' condizionato dalla analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui e' obbligata la società che gestisce la discarica, ai fini della possibile quantificazione dei costi medesimi mediante apposita perizia redatta da esperti del settore e debitamente asseverata.

Infine, tenuto conto che le discariche hanno, in base alle disposizioni autorizzative, una limitata e determinata capacità complessiva di rifiuti conferibili, si ritiene che possa condividersi il criterio proposto dalla Federazione istante, secondo il quale i costi globali di chiusura e post-chiusura possono essere ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Sarà cura del soggetto che gestisce la discarica dare puntuale dimostrazione, ove richiesto, dei costi di cui trattasi mediante un analitico prospetto cui dovrà seguire, nell'esercizio nel quale i costi stessi saranno materialmente sostenuti, un prospetto di raccordo tra questi ultimi e gli ammontari precedentemente indicati, evidenziando altresì, nel caso di scostamenti, le sopravvenienze attive o passive manifestatesi."

Conseguentemente in base ad apposita perizia redatta da esperti del settore si è proceduto inizialmente, prima dell'entrata in funzione della vasca "F", a quantificare mediante un prospetto dettagliato i costi necessari e presunti alla gestione post-chiusura.

Detti costi quantificati al momento della messa in uso della vasca "F" in € 4.512.332, sono stati accantonati applicando le percentuali di riempimento della stessa anno per anno.

Tali percentuali sono risultate:

- del 19,128% per il 2011;
- del 25,892% per il 2012;
- del 20,920% per il 2013;
- del 25,010% per il 2014.
- del 9,05% a totale riempimento per il 2015

In base alle suddette percentuali si è provveduto ad accantonare costi per istituire il "Fondo spese future gestione vasca "F"

Tali accantonamenti nel tempo sono risultati essere i seguenti:

nell'esercizio 2011 per un ammontare di € 863.119;

nell'esercizio 2012 per un ammontare di € 1.168.333;

nell'esercizio 2013 per un ammontare di € 943.980;

nell'esercizio 2014 per un ammontare di € 1.128.534.

nell'esercizio 2015 per un ammontare di € 408.366.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015 dal mese di Aprile, una volta saturata la capacità ricettiva della vasca, sono iniziate le attività di smaltimento del percolato prodotto dalla vasca "F".

Ampliamento vasca "F"

Analoga procedura si è attuata per la gestione dell'ampliamento della vasca "F"

La stessa è stata ultimata e messa in uso nel Novembre 2015

Il costo complessivo della sua costruzione/ampliamento è ammontato a € 1.510.467

Per la sua gestione post-chiusura si prevedono costi pari a €. 6.315.299.

La percentuale di riempimento è stata:

del 5,70% nel 2015;

del 71,71% nel 2016.

della differenza al 100% nel 2017 per totale riempimento

Conseguentemente si è provveduto ad accantonare costi nel relativo Fondo di gestione post-chiusura ampliamento vasca "F":

per € 359.972 nel 2015;

per € 4.528.701 nel 2016.

per la differenza € 1.426.626 nel 2017;

Complessivamente al 31/12/2017 il fondo ammontava ad € 6.315.299 ed in questo esercizio non ha subito variazioni.

Fondo copertura spese tecniche di implementazione attività industriale.

Nell'esercizio 2014, con l'elaborazione del nuovo piano industriale la società ha programmato una serie di attività, quali la progettazione di una ulteriore vasca di scarica e la progettazione di un ulteriore CCR nonché una serie di altre attività per lo studio preliminare e di fattibilità di un impianto di smaltimento di percolato ed al potenziamento della capacità produttiva dell'impianto di trattamento con particolare riguardo alla frazione organica.

Il fondo previsto è destinato a coprire parte dei costi che ragionevolmente andranno a sostenersi negli esercizi futuri. In questo esercizio il fondo non ha subito variazioni.

Fondo Copertura Art. 14.2 Statuto

Il fondo costituito nell'esercizio 2016 accoglieva gli eventuali costi da sostenersi per adeguamento dei compensi degli amministratori ai sensi dell'Art 4 comma 4 D.L. 95/2012 e così come previsto all'Art. 14.2 dello Statuto Societario. In questo esercizio è stato utilizzato per aver corrisposto parte di tali compensi.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 769.106 (€

816.001 nel precedente esercizio), lo stesso copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 sono 127, erano 137 lo scorso esercizio.

In base alle disposizioni sul trattamento fine rapporto di lavoro alcuni dipendenti hanno scelto di destinare il loro TFR ai fondi pensionistici mentre altri non hanno effettuato alcuna scelta.

In funzione del numero complessivo dei dipendenti della società, oltre i 50, la stessa è obbligata a versare il TFR di coloro che non si sono avvalsi dei fondi pensioni, alla tesoreria INPS.

Conseguentemente si indica che presso la tesoreria INPS esiste al 31/12/2018 TFR versato per i dipendenti oltre alla rivalutazione maturata per un importo di complessive € 1.715.610 contro € 1.690.163 del 31/12/2017

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	816.001
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.906
Utilizzo nell'esercizio	60.919
Altre variazioni	-2.882
Totale variazioni	-46.895
Valore di fine esercizio	769.106

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.552.768 (€ 5.862.595 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.160.166	-316.178	843.988
Debiti verso fornitori	2.245.284	1.096.725	3.342.009
Debiti tributari	1.259.315	-1.015.251	244.064
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	320.625	57.075	377.700
Altri debiti	877.205	-132.198	745.007
Totale	5.862.595	-309.827	5.552.768

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.160.166	-316.178	843.988	334.508	509.480
Debiti verso fornitori	2.245.284	1.096.725	3.342.009	3.342.009	0
Debiti tributari	1.259.315	-1.015.251	244.064	244.064	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.625	57.075	377.700	377.700	0
Altri debiti	877.205	-132.198	745.007	745.007	0
Totale debiti	5.862.595	-309.827	5.552.768	5.043.288	509.480

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile

DEBITI	2018	2017
Debiti verso banche entro 12 mesi	334.508	325.014
Debiti verso banche oltre 12 mesi	509.480	835.152
Debiti verso fornitori	3.342.009	2.245.285
Debiti tributari entro 12 mesi:		
Erario per I.V.A. in sospensione	81.308	81.308
Erario per IRPEF su lavoro autonomo	4.672	8.652
Erario per IRPEF su lavoro dipendente	156.031	127.060
Erario per addizionali regionali/comunali	0	1.917
Erario per IRES dell'esercizio	0	723.343
Erario per IRAP dell'esercizio	0	74.245
Debito per accantonamento imposta sostitutiva riv. TFR.	1.941	2.469
Debito per tributo speciale L.549/95	113	150.365
Debito per tributo speciale Art.8 O.M.3190/02	0	77.072
TOTALE	244.065	1.246.431
Debiti tributari oltre 12 mesi:		
Debito per cartelle esattoriali rateizzate	0	12.883
TOTALE	0	12.883
Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi	377.700	320.625
Altri debiti entro 12 mesi:		
Verso Personale dipendente	607.646	694.427
Debiti diversi.	7.410	5.167
Verso fondi pensionistici	12.277	10.384
Verso Professionisti	45.405	30.049
Verso Consiglio di amministrazione	65.040	130.294
Pignoramenti di terzi a dipendenti	3.124	3.809
Verso Sindacato	3.737	2.916
Competenze c/c bancario da addebitare	248	159
Debiti verso Mastercard	120	0
TOTALE	745.007	877.205

TOTALI DEBITI	5.552.769	5.862.595

In merito alla superiore tabella si commentano solamente le prime due voci relative a “Debiti verso banche entro ed oltre i 12 mesi” . Le stesse risultano essere riferite alla contrazione di un mutuo con la banca BNL finalizzato ai lavori di ampliamento della vasca di discarica “Lotto F” sita in Trapani c/da Borranea.

Detto mutuo è stato contratto in data 18/03/2016 per la durata di anni cinque, dopo aver bandito regolare gara ai sensi dell'art. 27 del D.L. Lgs. 163/2006 ed è stato rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto di eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevedendo la ripartizione dei costi di transazione (spese di istruttoria, perizie e oneri accessori vari) lungo il periodo di durata del contratto.

Si riporta a seguire la relativa tabella:

COSTO AMMORTIZZATO						
Rata	Data	Anno	Valore contabile del debito iniziale	Interessi impliciti calcolati al TIR	Flussi finanziari totali: capitale + interessi nominali	Valore contabile del debito finale
accensione	18/03/2016				1.612.875,00	
1	18/09/2016	2016	1.612.875,00	-30.343,61	-178.442,80	1.464.775,81
2	18/03/2017	2017	1.464.775,81	-27.557,36	-178.442,80	1.313.890,37
3	18/09/2017	2017	1.313.890,37	-24.718,70	-178.442,80	1.160.166,27
4	18/03/2018	2018	1.160.166,27	-21.826,63	-178.442,80	1.003.550,10
5	18/09/2018	2018	1.003.550,10	-18.880,15	-178.442,80	843.987,46
6	18/03/2019	2019	843.987,46	-15.878,24	-178.442,80	681.422,90
7	18/09/2019	2019	681.422,90	-12.819,86	-178.442,80	515.799,96
8	18/03/2020	2020	515.799,96	-9.703,93	-178.442,80	347.061,09
9	18/09/2020	2020	347.061,09	-6.529,39	-178.442,80	175.147,68
10	18/03/2021	2021	175.147,68	-3.295,12	-178.442,80	0

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso banche	843.988	843.988
Debiti verso fornitori	3.342.009	3.342.009
Debiti tributari	244.064	244.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.700	377.700
Altri debiti	745.007	745.007
Debiti	5.552.768	5.552.768

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono state concesse garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	843.988	843.988

Debiti verso fornitori	3.342.009	3.342.009
Debiti tributari	244.064	244.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.700	377.700
Altri debiti	745.007	745.007
Totale debiti	5.552.768	5.552.768

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non esistono finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

Ristrutturazione del debito

Non esistono debiti ristrutturati.

Per cui in dettaglio si ha:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	3.342.009	3.342.009	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	843.988	843.988	0	100,00
Debiti tributari	0	0	244.064	244.064	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	377.700	377.700	0	100,00
Totale	0	0	4.807.761	4.807.761	0	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.117.530 (€ 666.899 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Ratei passivi	21.613	-538	21.075
Risconti passivi	645.286	451.169	1.096.455
Totale ratei e risconti passivi	666.899	450.631	1.117.530

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi per € 21.075 sono rappresentati da ratei su fatture Telecom, tasse di circolazione, interessi su mutuo ecc.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi pluriennali sono dati dal contributo della Legge 488/92 al netto delle quote di competenza degli esercizi dal 2009 al 2018. per € 253.689

Tale contributo viene imputato a conto economico in rapporto alla durata del periodo di ammortamento dei beni oggetto d'investimento.

Tali beni risultano essere l'impianto TMB e l'immobile relativo.

Inoltre altro risconto passivo è dato dalla quota di contributo assicurativo riscosso di € 842.766 per il ripristino dei beni danneggiati o distrutti a seguito dell'incendio avvenuto in data 20/07/2016.

Tale importo sarà imputato a conto economico in rapporto alla durata del periodo di ammortamento dei beni oggetto di sostituzione o ripristino che a tutt'oggi non sono stati ancora eseguiti o acquistati. (Correlazione dei ricavi ai costi)

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi diversi	199.748
Raccolta RSU	3.552.890
Trattamento in impianto e conferimenti Comune TP	2.763.242
Trattamento in impianto e conferimenti Altri	5.743.653
Prelievo percolato	1.499.335
Gestione CCR	393.790
Altri ricavi servizi RSU	734.248
Servizio manutenzione vasche	20.540

	dismesse	
Totale		14.907.446

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	14.907.446
Totale		14.907.446

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 347.628 (€ 187.035 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	25.205	-1.646	23.559
Altri			
Contributi in conto capitale (quote)	110.931	0	110.931
Altri ricavi e proventi	50.899	162.239	213.138
Totale altri	161.830	162.239	324.069
Totale altri ricavi e proventi	187.035	160.593	347.628

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, consumi e merci.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
INDUMENTI LAVORO-VESTIARIO	20.749	25.408
ACQUISTO MERCI DI CONSUMO	6.353	3.939
ACQUISTO MERCI PER PRODUZIONE	294.021	312.682
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	798.961	866.146
CARBURANTI E LUBRIFICANTI DED. 40%	7.326	3.809
CANCELLERIA E STAMPATI	17.822	11.502
TOTALE	1.145.232	1.223.486

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.601.087 (€ 5.270.448 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	3.223	-723	2.500
Altri costi automezzi	13.896	6.458	20.354
Costi per Lavori di terzi	5.284	578.030	583.314
Energia elettrica	159.782	-6.353	153.429
Prestazioni di terzi	217.525	78.630	296.155
Rimb.indennità Km	-	0	-
Spese di manutenzione e riparazione	938.238	-300.315	637.923
Spese di manutenzione e riparazione automezzi RSU	-	519.400	519.400
Compensi agli amministratori	42.259	-814	41.445
Compensi C.d.A. indennità risultato	103.629	-103.629	-
Compensi a sindaci e revisori	20.270	-2.992	17.278
Costi servizi prelievo percolato scarica altri	-	1.195.201	1.195.201
Costi per prelievo percolato	1.380.388	-609.348	771.040
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	163.668	74.995	238.663
Compensi a Sindaci per partecipazioni a riunioni CdA e assemblee	23.962	-154	23.808
Spese telefoniche	12.649	85	12.734
Assicurazioni	142.372	23.836	166.208
Spese di rappresentanza	2.358	263	2.621
Servizio raccolta RSU da terzi	64.900	-62.400	2.500
Costi per trasporti rifiuti socio e terzi	382.618	1.613.147	1.995.765
Costo smaltimento rifiuti presso terzi	-	1.085.629	1.085.629
Risarcimento danni a terzi	3.900	-3.900	-
Vidimazioni	715	-134	581
Spese postali	1.062	22	1.084
Nolo macchine ufficio	1.962	-320	1.642
Software e canoni aggiornamento	4.632	-784	3.848
Compensi esattoriali	2.947	-2.947	-
Altre spese amm.ve	88	2	90
Utenza acquedotto	-	323	323
Spese di viaggio e trasferta	1.266	-22	1.244

Spese pubblicazioni	55.026	-6.700	48.326
Spese esercizi precedenti	1.009	13.316	14.325
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	732	1282	2.014
Costi messa in riserva rifiuti raccolta differenziata	56.259	216.526	272.785
Spese varie	32	746	778
Utilizzo fondo spese future gestione post operativa	-	-511.920	511.920
Accantonamenti a fondo costi futuri gest. post-chiusura ampl. vasca F	1.426.626	-1.426.626	-
Totale	5.270.448	2.330.639	7.601.087

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 485.041 (€ 702.660 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni di leasing beni mobili	74.536	-70.201	4.335
Altri	628.124	-147.418	480.706
Totale	702.660	-217.619	485.041

Costi del personale

Descrizione	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
SALARI E STIPENDI:		4.247.175		4.539.726
Stipendi e salari	3.877.662		3.832.605	
14 ^a Mensilità	125.360		133.544	
Ferie e festività non godute	244.153		275.928	
Costi manodopera lavoro interinale	0		297.649	
ONERI SOCIALI:		1.466.879		1.393.974
Inps su stipendi e salari	1.108.074		1.088.929	
Acc. Inps su ferie-festività-14 ^a	107.160		118.538	
Contributi INAIL	170.375		132.294	
Acc. Inail su ferie-festività-14 ^a	16.234		14.604	
Contribuzioni Fondo Fasda	36.071		23.758	
Contributi iscrizione fondi pensioni	28.965		15.851	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:		238.547		246.995
Trattamento di fine rapporto in azienda	16.906		21.226	
Trattamento di fine rapporto ai fondi	70.321		63.667	

Trattamento di fine rapporto a tesoreria Inps	151.320		162.102	
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI:		548		0
TFR erogato nell'esercizio	548		0	
ALTRI COSTI:		239		0
Spese varie per il personale	239		0	
Totale costi per il personale		5.953.388		6.180.695

In riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, nel corso dell'anno 2017 si sono verificate delle variazioni in uscita.

In particolare, nel corso dell'anno 2018 sono cessati i rapporti di lavoro intercorsi con 10 lavoratori:

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 222.576 (€ 839.597 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
COSTO PER TRIBUTO SPECIALE L. 549/95	200.506	796.883
TASSE DI CIRCOLAZIONE	8.099	7.487
TASSE DI CIRCOLAZIONE DEDUC.40%	302	351
IMPOSTE E TASSE NON DEDUCIBILI - IMU	136	136
IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	556	2.941
ABBONAMENTI-LIBRI-RIVISTE E GIORNALI	1.234	347
MULTE E AMMENDE	1.070	5.335
EROGAZIONI LIBERALI	500	1.000
IMPOSTA DI REGISTRO	200	-
IMPOSTA DI BOLLO E VALORI BOLLATI	5.906	4.366
TASSA DI CC.GG.	491	653
DIRITTI ANNUALE C.C.I.A.A.	1.423	1.460
IMPOSTE E TASSE COMUNALI	752	1.027
RISARCIMENTO DANNI A TERZI	1.041	
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	55	-
SANZIONI SU RITARDATI PAGAMENTI	20	-
SOPRAVVVENienze PASSIVE	285	17.612
TOTALE	222.576	839.598

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	653	-162	491
Imposta di registro	0	200	200
Diritti camerali	1.460	-37	1.423
Abbonamenti riviste, giornali ...	347	887	1.234
Sopravvenienze e insussistenze passive	17.612	-17.327	285
Altri oneri di gestione	819.525	-600.582	218.943
Totale	839.597	-617.021	222.576

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non esistono proventi da partecipazione in quanto non si detengono partecipazioni di alcun genere

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.380
Altri	35.962
Totale	39.342

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	317.042	
Totale	0	0	0	317.042	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee.

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato secondo il principio di competenza in base ad una prudente previsione dell'onere d'imposta e in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali.

Le imposte differite sono determinate inizialmente applicando le imposte e le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tener conto dell'aliquota e delle imposte in essere alla fine di ogni esercizio.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-148.668
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-317.042
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-465.710

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
--	------	------	------	------	------	--------

Compensi Amm.ri non pagati 2016	21.752,11	-	-			21.752,11
Compensi Amm.ri non pagati 2017	24.541,27	-		-	-	24.541,27
Manutenzione ecced.anno 2014	2.075,04					2.075,04
Manutenzione ecced.anno 2015	4.122,38	4.122,40	-			8.244,78
Manutenzione ecced.anno 2016	40.382,87	40.382,87	40.382,91	-		121.148,65
Manutenzione ecced.anno 2017	62.221,51	62.221,51	62.221,51	62.221,51		248.886,04
Manutenzione ecced.anno 2018	92.839,39	92.839,39	92.839,39	92.839,39	92.839,39	464.196,95
Perdita corrente esercizio	1.049.613,57					1.049.613,57
TOTALE IMPONIBILE	1.297.548,14	199.566,17	195.443,81	155.060,90	92.839,39	1.940.458,41

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	120
Totale Dipendenti	127

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.445	17.278

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

La Società in data 29/03/2019 con delibera assembleare di pari data ha nominato un Revisore Legale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile a seguito di aggiudicazione di formale gara.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni	8.000	413.120	0	0	8.000	413.120
Totale		8.000	413.120	0	0	8.000	413.120

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun genere di titoli

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Gli impegni a favore di terzi risultano essere per:

- automezzi forniteci in comodato d'uso dal socio Comune di Trapani per € 208.000;

Garanzie

Non esistono garanzie rilasciate dalla società:

Passività potenziali

Non risultano altre passività potenziali oltre quelle conosciute che sono state coperte da fondi rischi accantonati in bilancio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono specifici affari e conseguentemente nessun patrimonio o finanziamento è stato destinato a ciò.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai rapporti intrattenuti con il socio Comune di Trapani e si riportano qui di seguito gli importi fatturati e da fatturarsi al 31/12/2018, ricavi per competenza, per il presente bilancio.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
SERVIZI DIVERSI	199.748	234.018
ALTRI SERVIZI R.S.U.	734.248	91.793

RACCOLTA R.S.U. TRAPANI	3.552.890	3.576.622
TRATTAMENTO PERCOLATO	1.499.335	952.967
CONFERIMENTI IN DISCARICA VASCA "F"	2.763.242	2.825.199
GESTIONE C C R	0	10.030
SERVIZIO MANUTENZIONE VASCHE DISMESSE	20.530	12.820
VARIE	56.898	30.975
TOTALE RAPPORTI COMUNE DI TRAPANI 2018	8.826.891	7.734.424

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22 bis del C.C. possiamo indicare come parte correlata il **Comune di Trapani** che in seno alla società detiene il 100% della proprietà per cui esercita una notevole influenza sulla stessa.

Inoltre, con lo stesso, in linea con il dettato normativo, la società detiene rapporti per prestazioni di servizi come sopra elencati che in questo esercizio hanno prodotto ricavi per un importo di € 8.826.891 su complessivi ricavi aziendali di € 14.907.446.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di maggior rilievo si può menzionare il progetto che prevede la realizzazione di una vasca di discarica della capacità di circa 325.000 metri cubi, capienza che, agli attuali ritmi di conferimento (circa 400 tonnellate/die), potrà assicurare il regolare smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani dei Comuni facenti parte la ex Provincia di Trapani, per circa due anni dalla data di entrata in esercizio.

Altri fatti di rilievo sono riportati nella relazione sulla gestione.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non è obbligata a predisporre il Bilancio Consolidato.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'art. 2497 bis c.c. così come modificato dal D. lgs n. 37 del 2004, prevede la pubblicità delle società

soggette all'altrui attività di direzione e coordinamento. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trapani.

In ottemperanza a quanto disposto dalla norma citata si è già provveduto, in data 01.03.2004, alla prevista iscrizione presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Trapani e si provvede qui di seguito ad esporre in riepilogo i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Trapani.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Trapani.

CONTO ECONOMICO 2017

Proventi della gestione	€	71.215.957,94	(+)
Costi della gestione	€	69.262.554,36	(-)
Proventi e oneri finanziari	€	- 1.665.852,08	(+)
Proventi e oneri straordinari	€	3.195.116,12	(+)
Imposte (IRAP)	€	<u>1.250.369,08</u>	(-)
Risultato economico dell'esercizio	€	<u>2.232.298,54</u>	

STATO PATRIMONIALE 2017

Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	298.433,74
Immobilizzazioni materiali	€	182.814.413,93
Immobilizzazioni finanziarie	€	9.503.356,82
Totale immobilizzazioni	€	192.616.204,49
Rimanenze	€	59.125,24
Crediti	€	35.617.267,54
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	0,00
Disponibilità liquide	€	43.006.027,48
Totale Attivo circolante	€	<u>78.682.420,26</u>
Totale dell'attivo	€	<u>271.298.624,75</u>

Passivo

Patrimonio netto	€	157.131.441,04
Fondo per rischi ed oneri	€	2.533.566,86
Debiti	€	55.547.645,77
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	€	<u>56.085.971,08</u>
Totale del passivo	€	<u>271.298.624,75</u>

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici se non quello relativo all'Art. 11, del D.Lgs. n. 446/97 inerente la deduzione forfettaria IRAP sulle retribuzioni e sui contributi e soggetta alle regole degli aiuti "de minimis"

In questo esercizio tale vantaggio economico fiscale ammonta a € 72.160

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato di esercizio e alla sua destinazione l'Amministratore Unico si è espresso nella Sua relazione.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non deve predisporre il Bilancio Consolidato

L'Organo Amministrativo

GUARNOTTA CARLO MARIA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Allegata al bilancio di esercizio 2018

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - Pec: notifiche@pec.trapaniservizi.it

Partita IVA e Codice Fiscale 01976500817

Capitale Sociale € 413.120,00 I.V. – REA C.C.I.A.A. di Trapani n.137305

Società Controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C. e soggetta a Direzione e Coordinamento ex-Art. 2497/sexies da parte del Comune di Trapani.

Sommario

Premessa	4
1 - SOCI E CAPITALE	5
2 - SEDI AZIENDALI	6
3 - RIFERIMENTI NORMATIVI	7
4 - DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	- 8 -
4.1 - Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani	- 8 -
4.2 - Gestione della discarica di C/da Borranca	- 8 -
4.3 - Trattamento dei R.U presso l'impianto di C/da Belvedere	- 10 -
4.4 - Centro Comunale di Raccolta differenziata del Lungomare Dante Alighieri	- 10 -
5 - SETTORI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE	- 11 -
5.1 – Ricognizione generale	- 11 -
5.2 - Attività convenzionali svolte	- 12 -
5.2.1 - Comparto raccolta e trasporto R.S.U.	- 12 -
5.2.2 - Comparto Impianto e Discarica	- 12 -
5.2.3 - Centro Comunale di Raccolta	- 13 -
5.2.4 – Raccolta rifiuti e spazzamento del Cimitero Comunale	- 13 -
5.3 – Amministrazione e Direzione	- 14 -
5.4 - Rapporti con uffici esterni	- 14 -
5.5 - Autorizzazioni in possesso della Società	- 14 -
5.6 - Attività di supporto alla Società svolto da soggetti esterni	- 15 -
6 - INDICATORI FINANZIARI DI RISULTATO	- 17 -
6.1 – Dati economici generali	- 17 -
6.2 – Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto	- 18 -
6.3 – Indicatori di risultato economico – finanziari	- 18 -
6.3.1 – Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo	- 18 -
6.3.2 – R.O.E. – Tasso di redditività del capitale proprio	- 18 -
6.3.3 – R.O.I. Tasso di redditività del capitale investito	- 19 -
6.3.4 – R.O.S. Tasso di redditività delle vendite	- 19 -
6.3.5 – R.O.T. Indice di rotazione degli impieghi	- 19 -
6.3.6 – R.O. Risultato operativo	- 19 -
6.4 – Dati patrimoniali	- 20 -

6.4.1 – Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	- 20 -
6.4.2 – Altri indici finanziari e patrimoniali	- 21 -
6.4.3 – Indicatori di rendimento del personale	- 21 -
6.5 – Raffronto del conto economico con il budget di esercizio 2018	- 22 -
6.6 – Dettaglio dei centri di costo	- 23 -
7 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	- 24 -
8 – ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	- 24 -
8.1 – Raccolta, spazzamento e trasporto R.U. e gestione Centro Comunale di Raccolta.....	- 24 -
8.2 – Impianto di trattamento R.U. di C/da Belvedere	- 26 -
9 – PRINCIPALI FATTI E CIRCOSTANZE CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE SOCIETARIA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	- 27 -
9.1 – Continuo differimento dell'avvio del servizio di R.D. da parte del nuovo gestore	- 27 -
9.2 - Controllo analogo e delibera della G.M. n.98/2015	- 28 -
9.3 – Mancata attuazione della Pianta Organica aziendale.....	- 29 -
10 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	- 30 -
10.1 – Dismissione comparto Raccolta e Spazzamento R.U. ed annesso Centro Comunale di Raccolta...	30 -
10.2 - Ripristino funzionalità dell'impianto TMB di C.da Belvedere.....	- 31 -
10.3 – Iter approvazione progetto TPS1: Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e Provvedimento Autotritizzatore Unico Regionale (P.A.U.R.)	- 31 -
11 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	- 33 -
11.1 – Discarica di C/da Borraanea.....	- 33 -
11.1.1 – Realizzazione nuovo modulo di discarica denominato TPS 1	- 33 -
11.2 – Impianto TMB di C/da Belvedere	- 34 -
11.2.1 – Potenziamento della capacità di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata	- 34 -
11.2.2 – Elaborazione del progetto esecutivo di rewamping dell'area impiantistica di C/da Belvedere da sottoporre ai Dipartimenti competenti al rilascio dell'A.I.A.....	- 35 -
11.2.3 – Evoluzione del sistema Impiantistico Provinciale	- 36 -
12 – INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	- 37 -
13 – MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE CONCESSO DALL'ART. 2346 DEL C.C.	- 37 -
14 - PROPOSTA DI DELIBERA SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018	- 39 -

Premessa

Signor Azionista,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci unitamente alla nota integrativa, riporta una perdita di €. 421.376 per gli effetti negativi fatti registrare dalle attività del comparto Raccolta e Spazzamento R.S.U.

Nell'intero esercizio in esame, diversamente da quanto prospettato dall'Amministrazione Comunale, la società si è vista obbligata a proseguire il servizio - di proroga in proroga – in attesa del sempre rinviato “subentro” del nuovo soggetto gestore, senza giungere alla definizione del “*contratto-ponte*”, mai perfezionato dal Settore Comunale competente, che ponesse fine al persistente squilibrio economico tra i corrispettivi erogati dalla committenza e l'entità/qualità dei servizi resi dalla società.

A determinare il risultato negativo esposto nel presente bilancio, ha contribuito, altresì, la mancata o parziale copertura economico-finanziaria degli interventi che la società è stata obbligata ad assicurare in qualità di esecutrice di reiterate Ordinanze Commissariali e Sindacali, spesso emanate in assenza di progettualità.

Inoltre, il continuo differimento dei tempi di subentro del nuovo soggetto gestore, ha comportato un appesantimento economico alla gestione, soprattutto sotto forma di maggiori oneri per la manutenzione dei mezzi di proprietà societaria (ormai oltremodo vetusti) e di quelli di proprietà comunale in comodato d'uso.

Le attività di gestione della discarica di C/da Borraanea, si sono svolte regolarmente sino al mese di Agosto 2018 allorquando, si è registrata la prematura saturazione della volumetria autorizzata delle vasche denominate “*vasca F*” ed “*ampliamento vasca F*” per effetto delle molteplici Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Siciliana che hanno imposto lo smaltimento dei rifiuti provenienti da numerosi Comuni appartenenti alla Provincia di Trapani.

Quanto sopra esposto, ha comunque permesso di realizzare ricavi tipici da abbancamento per otto mesi che hanno consentito al comparto Impianto/Discarica di compensare la massima parte delle perdite fatte registrare dal Comparto RSU e CCR. che hanno condotto alle risultanze al cui riguardo di seguito si relaziona.

1 - SOCI E CAPITALE

La compagine sociale è formata da un unico socio (Comune di Trapani) e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto a valore nominale è di Euro 413.120 interamente versato.

Le informazioni obbligatorie previste dall'articolata formulazione dell'Art. 2428 commi 2 e 4 del Codice Civile (il comma 3 riguarda altra tipologia di Società), pur se diffusamente e specificamente integrate nonché ripetutamente ribadite sia nel corpo della presente relazione che in sede di Nota Integrativa al Bilancio, vengono di seguito schematicamente evidenziate:

1. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime. (art. 2428 comma 3 n.2 Codice Civile)

La Società non è in rapporto di controllata, controllante o collegata con altre imprese.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2497 sexies e 2359 c.c. si segnala che il 100% del capitale della Società è detenuto dal Comune di Trapani.

Il Comune - socio unico - è altresì il soggetto giuridico che assicura in modo prevalente la committenza alla Società esercitando su di essa un controllo di tipo analogo.

2. Numero e Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle Società controllanti posseduti dalla Società, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (art 2428 comma 3 n.3 Codice Civile)

La Società non ha un portafoglio azioni proprie; parimenti non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

3. Numero e il Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle Società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (art 2428 comma 3 n.4 Codice Civile)

La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

4. Uso da parte della Società di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio. (art 2428 comma 3 n.6-bis Codice Civile)

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Tenuto conto della consistente disponibilità finanziaria che ha caratterizzato anche il 2018, non si prevede alcun rischio di liquidità e la società ha comunque già avviato un programma di gestione della tesoreria.

2 - SEDI AZIENDALI

(art 2428, comma 4, Codice Civile)

Sede legale, Direzione e amministrazione

Via del Serro s.n.c., C.da Belvedere, 91100 Trapani

Impianto TMB

Via del Serro s.n.c., C.da Belvedere, 91100 Trapani

Discarica R.U.

S.P. n.43, C.da Montagnola Cuddia della Borraanea, 91100 Trapani

Autoparco

Via Erice-Mazara n.19, 91100 Trapani

Recapiti

Telefono: 0923 55 76 91

Fax 0923 32 90 30

e-mail: info@trapaniservizi.it

P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

Sito web: www.trapaniservizi.it

3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Codice Civile - Art. 2428 - Relazione sulla gestione

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della Società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;*
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;*
- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;*
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti acquistate o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;*
- 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;*
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;*

6-bis) in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

- a) gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;*
- b) l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.*

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della Società.

Regione Siciliana che, nel tempo, la Società è stata obbligata ad eseguire operando lo smaltimento dei rifiuti provenienti da numerosi Comuni appartenenti alla Provincia di Trapani per un quantitativo medio di circa 300 tonnellate/die.

Di contro, il progetto per la costruzione e l'esercizio di un nuovo lotto di discarica denominata "TPS 1" depositato dalla Trapani Servizi S.p.A. a dicembre del 2017 - che avrebbe dovuto beneficiare di una corsia preferenziale in quanto inserito tra le opere di cui alla OPCM n. 513 il cui iter di approvazione avrebbe dovuto concludersi in sei mesi - è rimasto giacente per tutto il 2018 presso gli uffici Regionali, in attesa di essere esitato nel corso di questa o di quell'altra *conferenza di servizio*, indette nel tempo.

Pur in tali circostanze, la società ha saputo individuare adeguate strategie e porre in essere le azioni che hanno comunque condotto allo sviluppo di progetti che hanno ottenuto le autorizzazioni necessarie ed hanno consentito di proseguire gli abbancamenti in discarica, seppur in maniera parziale rispetto all'intero esercizio in esame.

Per effetto di tali soluzioni tecnico-amministrative, sino al mese di febbraio 2018 la discarica di c/da Borraia è stata operativa in forza ad un primo dispositivo *extra ordinem* (Ordinanza 17/Rif. Del 06/12/2017) emanato dal Presidente della Regione Sicilia, con cui è stato autorizzato un primo abbancamento di 10.000 metri cubi, in attesa che venisse approvato il progetto della *prima variante sostanziale degli abbancamenti* elaborata per circa 44.000 metri cubi di maggiori abbancamenti.

Con DDG n° 57 del 13/02/2018, il Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha infine approvato il *progetto di modifica sostanziale* rendendo disponibili i 34.000 metri cubi residui dalla OPRS 17/Rif.

Inoltre, la Trapani Servizi S.p.A. preso atto dello slittamento della approvazione del progetto TPS1, considerato che la variante sostanziale da 44.000 metri cubi di cui sopra non avrebbe assicurato per lungo tempo i conferimenti, già con nota prot. 5006 del 13/06/2018 aveva avanzato istanza per una *seconda modifica sostanziale* per ulteriori 43.000 metri cubi circa di abbancamento.

Tuttavia, per effetto dei soliti ritardi, questa seconda variante sostanziale è stata approvata solo il 27/12/2018 giusta comunicazione prot. 55035 del 27/12/2018 del Servizio 7 del DRAR.

Quanto sopra esposto, ha comunque permesso la prosecuzione degli abbancamenti sino al mese di agosto 2018, quando la società si è vista costretta a chiudere i conferimenti in discarica per il raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

In tal modo, la società ha comunque potuto realizzare ricavi tipici per otto mesi che hanno permesso al comparto di compensare la massima parte delle perdite fatte registrare dal Comparto RSU e CCR.

4.3 - Trattamento dei R.U presso l'impianto di C/da Belvedere

Anche nel corso del 2018, le attività di trattamento rifiuti presso l'impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB) di C.da Belvedere hanno continuato a risentire dell'incendio avvenuto il 20/07/2016 che ha completamente distrutto il capannone di lavorazione dei R.U. e determinato l'impossibilità di eseguire le attività di trito vagliatura in Impianto.

Nonostante la gravità dell'evento, la Società ha saputo adottare ogni misura opportuna e necessaria ottenendo tutte le autorizzazioni per la prosecuzione delle attività di tritovagliatura, in un primo momento in discarica e successivamente - a far data dal mese di giugno 2018 - direttamente presso il TMB di C/da Belvedere, seppur attraverso un sistema di mobile realizzato ad hoc che si innesta nel sistema impiantistico per mezzo di nastri trasportatori i quali convogliano i rifiuti direttamente alla pressa, *by passing* dall'esterno il capannone di lavorazione in via di ricostruzione.

La soluzione ha permesso di ottenere ricavi di comparto per tutto l'esercizio in esame, circostanza che ha contribuito notevolmente a compensare il deficit fatto registrare dal comparto RSU/CCR.

A chiusura dell'esercizio 2018 risultano già esperite tutte le procedure di gara ed individuati i fornitori delle principali componenti necessarie alla ricostruzione ed al ripristino della funzionalità del capannone di lavorazione e, con essa, della piena capacità produttiva dell'impianto, anche per i fabbisogni futuri.

4.4 - Centro Comunale di Raccolta differenziata del Lungomare Dante Alighieri

La gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) sito sul Lungomare Dante Alighieri, ha seguito la stessa sorte del servizio di raccolta e spazzamento cui è strettamente correlato.

Allo stesso modo del servizio "principale" (quello di raccolta R.U.), anche il servizio di gestione del CCR di che trattasi, in assenza di qualsiasi contributo da parte del Comune di Trapani (che già nel proprio bilancio 2017 aveva azzerato il precedente capitolo di spesa che prevedeva l'erogazione di un "canone" di circa 10.000 euro/mese a titolo di contributo alla gestione) ha contribuito ad aggravare il risultato negativo del bilancio societario al 31.12.2018, facendo registrare perdite consistenti anche per effetto delle Ordinanze Commissariali e Sindacali che hanno posto a carico della struttura una serie di maggiori oneri per trasporti e per la messa in riserva e lo smaltimento dei rifiuti, solo in parte attenuati dai maggiori introiti dai Consorzi di filiera.

5 - SETTORI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

5.1 – Ricognizione generale

La “*Trapani Servizi S.p.A.*”, Società totalmente partecipata dal Comune di Trapani, ha come attività preminente la gestione integrata dei Servizi di Igiene Ambientale, attività istituzionale che svolge nell’ambito dei compiti ad essa affidati dall’Amministrazione controllante, come le attività di trattamento e smaltimento rifiuti effettuate per altri Comuni siciliani, su dispositivo della Regione.

In sintesi, Trapani Servizi S.p.A., ancora per l’esercizio 2018 ha svolto per conto dell’Amministrazione Comunale di Trapani, le seguenti attività:

- Raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio Comunale;
- Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati;
- Gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR);
- Raccolta rifiuti e spazzamento del cimitero comunale;
- Prelievo, trasporto e smaltimento percolato di discarica.

Ulteriori servizi stagionali e/o occasionali sono stati affidati dal Socio unico a seconda delle proprie esigenze e/o disponibilità economiche dell’Ente.

La Società, in possesso della attestazione S.O.A O.G. 12 attualmente in fase di rinnovo, ha la capacità tecnica per la realizzazione e gestione di discariche per rifiuti urbani non pericolosi.

Da gennaio 2009 la Società gestisce in proprio l’impianto di trattamento e valorizzazione R.U. di c.da Belvedere, autorizzato con provvedimento A.I.A. D.R.S. nr. 913 del 15.09.2008 in fase di rinnovo.

In atto, nelle more della definizione dei lavori necessari alla riattivazione dell’impianto fisso TMB, la Società opera con un impianto mobile di tritovagliatura autorizzato ai sensi dell’art. 208 D.Lgs 152/06.

Dal novembre 2015 la Società gestisce in proprio la vasca di discarica, oggi denominata “*vasca F ed ampliamento vasca F*” per rifiuti non pericolosi, in ultimo autorizzata con provvedimento A.I.A. D.D.G. nr.1724 del 21/12/2018.

Come sopra accennato, l’attività di gestione della discarica è proseguita e prosegue in forza a Decreti che hanno autorizzato alcune modifiche (sostanziali e non sostanziali) dei piani di abbancamento di progetto che hanno aumentato la capacità di abbancamento delle vasche denominate “F” ed “ampliamento vasca F”.

Nel frattempo, il *progetto di ampliamento della discarica di C/da Borraja denominato TPS 1* ha già ottenuto le due principali autorizzazioni (Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale) e si appresta ad ottenere il PAUR (Parere Autorizzatorio Unico Regionale) che permetterà di avviare la fase di realizzazione dell’opera.

5.2 - Attività convenzionali svolte.

5.2.1 - Comparto raccolta e trasporto R.S.U.

Ancora per il 2018, l'Amministrazione comunale, ha affidato alla Società il servizio di raccolta e trasporto RSU con una copertura pari al 100% del territorio comunale.

Nel comparto sono state impiegate circa 102 unità, suddivise tra operatori ecologici, autisti polifunzionali, operatori di macchine spazzatrici e addetti al controllo e coordinamento.

Il servizio è espletato prevalentemente nelle ore mattutine, dalle 6:00 del mattino alle ore 12:00, fa eccezione il servizio di spazzamento meccanizzato che ha inizio alle ore 5:00 e termina alle ore 11:00.

Tutte le attività hanno inizio e fine presso i locali di via Erice-Mazara che funge da Centro di Lavoro Territoriale (C.L.T.), luogo di ricovero dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio.

5.2.2 - Comparto Impianto e Discarica

L'impianto di c/da Belvedere, dal 16/12/2009 è gestito in proprio dalla Trapani Servizi S.p.A. titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 913 del 15/09/2008, oggi in fase di rinnovo.

La struttura è preposta al trattamento primario dei rifiuti indifferenziati, così come previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 36/2003 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), per la separazione secco-umida del rifiuto, nonché la biostabilizzazione della frazione organica, al fine di abbattere la componente putrescibile.

La sua potenzialità produttiva, così come da autorizzazione AIA, è pari a 40 tonnellate/ora per 16 ore lavorative al giorno, per un totale nominale pari a circa 640 tonnellate di rifiuti al giorno.

Come in precedenza accennato, nel periodo successivo al 20/07/2016 una parte delle attività di impianto hanno subito una brusca riduzione per l'incendio occorso in quella data e sono proseguite presso il sito di C/da Borraña sino al mese di giugno 2018 quando le attività di tritovagliatura sono tornate ad essere eseguite direttamente in impianto, seppur attraverso un sistema di tritovagliatura mobile che viene collegato alla pressa e quindi si innesta nel sistema impiantistico per mezzo di un by pass costituito da un sistema di nastri trasportatori realizzato all'esterno del capannone in via di ricostruzione.

La Discarica di c/da Borraña, è il luogo ove ha termine il ciclo dei rifiuti.

Ai sensi della normativa vigente, in discarica vengono conferiti i rifiuti non più recuperabili a valle del trattamento eseguito in impianto e che quindi hanno terminato il loro ciclo vitale.

La Società eroga servizi di gestione in favore del Comune di Trapani ai sensi della convenzione del 2001 rinnovata nel 2004 - ad oggi vigente in regime di proroga, nonché per effetto delle Ordinanze emanate nel tempo dal Presidente della Regione Siciliana.

Oggi le attività di smaltimento rifiuti proseguono regolarmente, anche se nel corso del 2018 dal mese di agosto a fine esercizio, si è registrato il raggiungimento dei volumi autorizzati e quindi si è dovuto procedere a trasferire i rifiuti trattati presso altri siti Regionali.

Tuttavia, le attività di discarica sono riprese nel 2019 e proseguono regolarmente in forza alle autorizzazioni che man mano la società ha richiesto ed ottenuto producendo una serie di progetti, successivamente esaminati ed approvati dagli Organi Regionali competenti.

Come per l'Impianto TMB, la normativa ambientale vigente assoggetta la discarica ad una serie di incombenze gestionali (monitoraggi, prelievi, analisi e campionature matrici ambientali, smaltimento percolato, manutenzione degli impianti etc.) che vengono regolarmente eseguite.

5.2.3 - Centro Comunale di Raccolta

La gestione del Centro Comunale di Raccolta è stato affidato alla Società con determina dirigenziale n. 31 del 06.02.2008 e s.m.i. e successivamente prorogato in ultimo con Ordinanza Sindacale n° 12/2017 che è andata a scadere con il passaggio delle competenze alla ditta privata individuata dalla SRR Trapani Nord per la gestione dei servizi sul territorio Comunale.

Al Centro vengono conferiti, direttamente dai residenti del Comune di Trapani, le frazioni di rifiuti recuperabili come carta e cartone, vetro, plastica, metalli, inoltre possono essere conferiti anche dalle utenze non domestiche i RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), i rifiuti ingombranti ed altre frazioni merceologiche destinate al recupero.

Sono delegate alla società rapporti con Consorzi di filiera CONAI (COREPLA, COMIECO, RAEE, COREVE, CIAL, RILEGNO) per la gestione e l'incasso dei corrispettivi.

5.2.4 – Raccolta rifiuti e spazzamento del Cimitero Comunale

Originariamente, detta voce era contemplata nel più ampio contratto denominato “Servizi diversi” che prevedeva l'esecuzione di una gamma di servizi di competenza del Comune di Trapani, quali la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, il monitoraggio degli impianti di sollevamento delle acque potabili, la manutenzione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale ed – appunto – il servizio di pulizia del cimitero comunale.

Negli ultimi anni detti servizi hanno subito notevoli contrazioni, tant'è che fra tutti è rimasto operante esclusivamente il servizio di igiene ambientale del Cimitero Comunale, per il quale, peraltro, l'Amministrazione comunale ha operato una ulteriore riduzione del 50% della originaria forza lavoro oggi ridotta a solo cinque unità, e quindi degli originari corrispettivi.

5.3 – Amministrazione e Direzione

Gli uffici amministrativi Societari sono ubicati presso la sede sociale in via del Serro – c.da Belvedere, luogo ove si riuniscono gli Organi sia di Amministrazione che di Controllo e dove vengono svolte anche tutte le attività tecnico-amministrative di direzione e la gestione dell'azienda.

5.4 - Rapporti con uffici esterni

Nello svolgimento dei propri compiti la Società si interfaccia periodicamente con altri Organismi ed Enti esterni quali ARPA, ARTA, Dipartimento Acqua e Rifiuti, ex Provincia di Trapani, Prefettura, ecc...

5.5 - Autorizzazioni in possesso della Società

La società svolge la propria attività in forza ad una serie di iscrizioni, attestazioni e certificazioni che la abilitano sotto il profilo tecnico, quali:

1. Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali istituito presso la CCIAA di Palermo al n° PA 000555 per le seguenti categorie 1, 2, 4, 5, e 9.
2. Attestazione di qualificazione per l'esecuzione di Lavori Pubblici per la categoria OG 12 classe III^, presso la S.O.A. Mediterranea S.p.A, in corso di rinnovo.
3. Certificazione di conformità alla normativa ISO 9001:2008 n. CQ147, rilasciata dall'Ente certificatore S.M.C. Sk, per le attività di :
 - a. *“Servizi di raccolta e trasporto RSU. Erogazione di servizi ad Enti Pubblici: spazzamento manuale e meccanizzato di viali e piazzali, pulizie di cimiteri. Gestione discariche controllate e di impianti di trattamento e riciclaggio RSU e compostaggio. Gestione Centro Comunale di Raccolta rifiuti differenziati”*
 - b. *“Progettazione, costruzione e manutenzione discariche”*
4. Certificazione di conformità alla normativa ISO 14001:2004 n. CA1892, rilasciata dall'Ente certificatore S.M.C. S.p.A., per le attività di:
 - a. *“raccolta e gestione di impianto di trattamento e biostabilizzazione di rifiuti e relativo smaltimento”*

5. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di Selezione, trattamento e biostabilizzazione R.U. di c.da Belvedere rilasciata con D.R.S. n. 913 del 15.09.2008, in corso di rinnovo;
6. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla vasca F di discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Borraea rilasciata con D.D.G. n. 06 del 17.01.2011;
7. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'ampliamento della vasca F di discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Borraea rilasciata con D.D.G. n. 1391 del 15.09.2014;
8. Licenza per l'Autotrasporto Conto terzi nr.TP603752/T del 27.11.2009;
9. Iscrizione all'Albo Gestori ambientali per la categoria 1 ordinaria classe C;

Nell'esercizio in esame sono state ottenute, altresì, le seguenti nuove autorizzazioni:

- 1 Variante non sostanziale del Piano degli abbancamenti della vasca di discarica denominata ampliamento vasca F;
- 2 Variante sostanziale del Piano degli abbancamenti della vasca di discarica denominata ampliamento vasca F;
- 3 Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006 per l'esercizio di un sistema di tritovagliatura mobile e l'utilizzo di un sistema di nastri trasportatori per il by pass del capannone di lavorazione distrutto dall'incendio del 20/07/2016.

5.6 - Attività di supporto alla Società svolto da soggetti esterni.

Per gli adempimenti di legge previsti per alcune delle attività precipue aziendali, la Società è coadiuvata da soggetti esterni come da elenco sottostante:

- Dott.ssa Bonura Nicoletta: svolge l'attività di consulenza di Medico competente previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., esegue le visite periodiche previste dalla vigente normativa e cura gli aspetti di natura sanitaria con la competente ASP di Trapani.
- Ing. Gibilaro Massimiliano: è il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Società previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., verifica gli ambiti lavorativi al fine di prevenire eventuali incidenti sul lavoro, redige i piani di sicurezza, il Documento di Valutazioni Rischi ed ogni altro documento previsto dalla normativa sulla sicurezza del lavoro.
- Ing. Bonuso Luigi: è il soggetto attuatore del PSC dell'impianto TMB di C.da Belvedere e della vasca di discarica "ampliamento vasca F" di C.da Borraea. Svolge le funzioni di controllo e monitoraggio ambientale predisponendo relazioni periodiche da trasmettere agli organismi di controllo, ARPA e Provincia di Trapani.
- Rag. Zarcone Giovanni: è titolare di uno studio di consulenza del lavoro che cura, per la Società, tutti gli adempimenti di natura previdenziale oltre alla elaborazione delle buste paga dei dipendenti.

- Rag. Parrinello Michele: è titolare di uno studio di consulenza fiscale che cura, per la Società, tutti gli adempimenti di natura fiscale e amministrativa. Lo studio, elabora mensilmente i modelli F24 per il pagamento dei tributi, verifica le chiusure IVA e supporta il personale della Società nella predisposizione dei bilanci consuntivi e provvisori.

6 - INDICATORI FINANZIARI DI RISULTATO

(art 2428 comma 2 Codice Civile)

6.1 – Dati economici generali

<u>DATI ECONOMICI GENERALI</u>					
Andamento dei ricavi delle vendite e degli altri ricavi e proventi degli ultimi 5 anni :					
	2018	2017	2016	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 14.907.446	€ 18.930.277	€ 19.924.267	€ 12.709.624	€ 12.479.303
Produzione interna (Pi)	€ -	€ -	€ -	€ 9.266	€ 26.075
Altri ricavi e proventi	€ 347.628	€ 187.035	€ 439.682	€ 189.013	€ 182.420
Valore della Produzione	€ 15.255.074	€ 19.117.312	€ 20.363.949	€ 12.907.903	€ 12.687.798

Nel prospetto precedente vengono evidenziati i dettagli del valore della produzione degli ultimi cinque anni. Come si può facilmente notare negli anni 2017 e 2016 il valore dei ricavi e delle vendite non è in continuità con gli anni pregressi poiché le attività della discarica hanno registrato un notevolmente incremento a seguito dell'esecuzione dei provvedimenti della Regione Sicilia, mentre nel corrente anno il valore dei ricavi diminuisce a seguito della chiusura della discarica a far data dal mese di Agosto 2018.

Di seguito viene proposto il conto economico riclassificato con la sezione accostata anche ai dati relativi all'anno 2017. Tale riclassifica è necessaria al fine di meglio comprendere quanto esposto nelle pagine che precedono, ed è propedeutica al calcolo degli indici che seguono.

6.2 – Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto

CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO	2018	2017
Ricavi delle vendite (Rv)	14907446	18930277
Produzione interna (Pi)	347628	187035
Produzione interna (Pi)	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	15255074	19117312
Costi esterni operativi (C-esterni)	9453807	8040419
VALORE AGGIUNTO (VA)	5801267	11076893
Costi del personale (Cp)	5953388	6180695
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-152121	4896198
Ammortamenti e svalutazioni e Accantonamenti	549759	2877526
RISULTATO OPERATIVO	-701880	2018672
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2804	9052
EBIT NORMALIZZATO	-699076	2027724
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-699076	2027724
Oneri finanziari (Of)	-39342	-61134
RISULTATO LORDO (RL)	-738418	1966590
Imposte sul reddito	317042	-1186298
RISULTATO NETTO (RN)	-421376	780292

Il Risultato Netto (RN) evidenzia un peggioramento reddituale e gestionale, dati meglio spiegati in Nota Integrativa.

6.3 – Indicatori di risultato economico – finanziari

6.3.1 – Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo

Dalla elaborazione dei dati economici appena esposti, risulta un margine operativo lordo (MOL) della gestione caratteristica e del risultato operativo, che evidenzia e sottolinea quanto riportato all'inizio del paragrafo circa i ricavi ed il Risultato Netto nell'esercizio 2018.

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-€ 152.121
RISULTATO OPERATIVO	-€ 701.880

6.3.2 – R.O.E. – Tasso di redditività del capitale proprio

Il calcolo del tasso di redditività del capitale proprio - che tiene conto sempre delle superiori premesse e del reddito netto di esercizio - riporta un indice con valori negativi quale logica conseguenza di un anno di gestione caratterizzato da un fatturato in calo per quanto sopra già detto e nonostante gli sforzi profusi per raggiungere il pareggio di gestione.

RN/CP	-23,52%
--------------	----------------

6.3.3 – R.O.I. Tasso di redditività del capitale investito

L'indice di redditività del capitale investito, o ritorno sugli investimenti, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nella Trapani Servizi S.p.A.

RO/CI	-3,42%
--------------	---------------

6.3.4 – R.O.S. Tasso di redditività delle vendite

Il ROS rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime in maniera evidente la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

RO/RV	-4,71%
--------------	---------------

6.3.5 – R.O.T. Indice di rotazione degli impieghi

Il tasso di rotazione del capitale investito, rappresenta un importante indicatore di efficienza della Trapani servizi S.p.A., in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita.

RV/CI	0,73
--------------	-------------

6.3.6 – R.O. Risultato operativo

Il reddito operativo (o risultato lordo operativo), è pari alla differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione stessa, ed esprime il risultato negativo ottenuto dalla Trapani Servizi S.p.A. nell'esercizio 2018.

RN / RISULTATO OPERATIVO	-60,04%
---------------------------------	----------------

I risultati di codesti indici sono da collegare a quanto esposto nella parte in “Premessa” e nella parte “Descrizione ambiti operativi”.

6.4 – Dati patrimoniali

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., così come novellato dal D.Lgs. 189/2015, si forniscono gli indicatori di risultato finanziari che arricchiscono l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio. Nella tabella seguente viene esposto lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	euro	PASSIVO	euro
ATTIVO FISSO (AF)	€ 2.740.463	MEZZI PROPRI	€ 1.791.348
immobilizzazioni immateriali	€ 455.278	capitale sociale	€ 413.120
immobilizzazioni materiali	€ 1.729.961	riserve	€ 1.799.604
immobilizzazioni finanziarie	€ 555.224	utili (perdite) portati a nuovo	€ -
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 17.796.543	risultato di esercizio	-€ 421.376
magazzino	€ 4.999	PASSIVITA' CONSOLIDATE (PCONS)	€ 13.680.445
liquidità differite	€ 8.687.535	fondi per rischi e oneri	€ 11.306.254
liquidità immediate	€ 9.104.009	tfr	€ 769.106
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 20.537.006	Debiti verso banche	€ 509.480
		debiti tributari	€ -
		ratei e risconti	€ 1.095.605
		PASSIVITA' CORRENTI (PCORR)	€ 5.065.213
		Debiti verso banche	€ 334.508
		fornitori	€ 3.342.009
		altri debiti	€ 1.366.771
		ratei e risconti	€ 21.925
		CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	€ 20.537.006

6.4.1 – Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Dalla superiore riclassificazione scaturiscono i seguenti indici di bilancio:

Margine primario di struttura	MP - AF	-€ 949.115
Quoziente primario di struttura	MP/AF	65,37%
Margine secondario di struttura	(MP+PCONS)-AF	€ 12.731.330
Quoziente secondario di struttura	(MP+PCONS)/AF	564,57%
Indice di indebitamento o leverage	CF/MP	11,46

6.4.2 – Altri indici finanziari e patrimoniali

Margine di disponibilità	AC - PCORR	€ 12.731.330
Indice di disponibilità o current ratio	AC / PCORR	3,51
Margine di tesoreria	LIQU.IMM.+ DIFF.-PCORR	€ 12.726.331
Indice di liquidità o acid test	LIQU.IMM.+ DIFF./PCORR	3,51

Dalla disamina dei superiori indicatori finanziari e patrimoniali si evidenzia che gli stessi, hanno tutti valori positivi e sottolineano la capacità finanziaria dell'azienda.

6.4.3 – Indicatori di rendimento del personale

Di seguito si evidenziano anche alcuni indici, non richiesti espressamente dalla normativa civilistica ma ritenuti opportuni dall' A.U. anche alla luce della delibera della G.M. n.98/2015, ottenuti attraverso la correlazione di alcuni dati di bilancio ed il numero del personale al 31/12/2018 (n° 127 unità).

Attraverso tale correlazione al 31/12/2018, si ottengono i seguenti valori:

Fatturato medio per dipendente		€ 104.982
Ricavi di vendita / Numero dei dipendenti		
Rendimento del fattore umano		€ 107.430
Valore della produzione / Numero dei dipendenti		

Costo medio per dipendente		€ 41.925
Costo del personale / Numero dei dipendenti		
Incidenza del fattore lavoro		39,03%
(Costo del personale / Totale valore della produzione) * 100		

L'analisi degli indici sopra esposti conferma che la struttura presente in Trapani Servizi S.p.A. è composta, in media, da personale con qualifiche medio basse e che *fatturato medio* e *rendimento medio* per dipendente è positivo rispetto allo stesso costo medio per dipendente.

6.5 – Raffronto del conto economico con il budget di esercizio 2018

Il report che segue, rielaborato secondo il risultato consuntivo al 31/12/2018, evidenzia uno scostamento (o differenza) con il *budget previsionale per l'anno 2018* che si discosta dalle realistiche previsioni a suo tempo formulate per effetto di un periodo ridotto delle attività della discarica a seguito del riempimento della stessa che, in qualche modo, è comunque riuscita a produrre un margine positivo per il suo mantenimento ma che non è riuscito a coprire e/o sopportare le costanti perdite realizzate nel comparto R.S.U.- che è da considerarsi al pari di una gestione straordinaria, per il 2018.

		CONTO ECONOMICO 2018	BUDGET 2018	SCOSTAMENTO
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.907.446	10.844.711	4.062.735
2)	Variaz. rimanenze prod.in lav. e finiti	0	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0	0
4)	Incrementi di immobiliz. per lavori int.	0	0	0
5)	Altri ricavi	347.628	204.431	143.197
	(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.255.074	11.049.142	4.205.932
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime,sussid.di consumo e merci	1.145.232	1.020.500	124.732
7)	Per servizi	7.601.087	3.851.755	3.749.332
8)	Per godimento beni di terzi	485.041	484.841	200
9)	Per il personale	5.953.388	4.771.000	1.182.388
10)	Ammortamenti e svalutazioni	549.759	585.000	-35.241
11)	Variazione Rimanenze	-129	0	-129
12)	Accantonamenti per rischi	0	5.000	-5.000
13)	Altri accantonamenti	0		0
14)	Oneri diversi di gestione	222.576	228.369	-5.793
	(B) TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	15.956.954	10.946.465	5.010.489
	Differenza fra val. e costo della produzione (A - B)	-701.880	102.677	-804.557

6.6 – Dettaglio dei centri di costo

2018	RISULTATI DEI CENTRI DI COSTO AL NETTO DELLE IMPOSTE		
CODICE CENTRO DI COSTO :	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI	RISULTATO: UTILE/PERDITA
2 - IMPIANTO DI RICICLAGGIO E DISCARICA	9.163.734,77	10.737.487,84	1.573.753,07
4 - CONVENZIONE SERVIZI DIVERSI COMUMALI	162.782,85	149.024,14	-13.758,71
11 - R.S.U. - COMUNE DI TRAPANI	6.006.631,78	4.343.666,86	-1.662.964,92
15 - ISOLA ECOLOGICA V.DANTE ALIGHIERI	716.351,69	397.946,02	-318.405,67

Anche per l'esercizio 2018 l'attività del comparto Raccolta e Spazzamento R.S.U. ha fatto registrare una forte perdita per effetto del persistente – ormai storico - squilibrio strutturale tra servizi erogati e corrispettivo incassato, nonché per effetto delle Ordinanze Commissariali e Sindacali che hanno visto la società soggiacere alle esigenze del socio unico, sopportando perdite di esercizio con la prospettiva di cedere il servizio Raccolta e Spazzamento già nei primi mesi dell'esercizio (febbraio 2018) data in cui era previsto il subentro del nuovo gestore.

Tuttavia, anche nell'esercizio in esame, diversamente da quanto prospettato dall'Amministrazione Comunale, il servizio si è protratto - di proroga in proroga - per l'intero anno, senza neanche giungere alla definizione di un "contratto-ponte" pure prospettato e mai perfezionato dal Settore Comunale competente che consentisse il riequilibrio economico del comparto.

Dai valori sopra esposti, si evince chiaramente come i pur significativi risultati positivi fatti registrare dal Centro di costo 2 – Impianto di riciclaggio e Discarica - non siano stati sufficienti a coprire le consistenti perdite dei servizi RSU, ivi compresi quelli di gestione del CCR che vi appartengono.

7 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

(art 2428 comma 3 n.1 Codice Civile)

Non sono presenti nel bilancio in esame spese per attività di ricerca e sviluppo.

8 – ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'azione di monitoraggio costante dei costi della produzione, particolarmente significativa se letta in rapporto alla situazione di perenne urgenza/emergenza in cui ha dovuto operare l'azienda sin dai primi mesi del 2018 e per tutto l'esercizio contabile.

L'obbligo di assicurare al Socio unico i servizi di raccolta e spazzamento anche a fronte dei continui differimenti del subentro da parte del nuovo gestore, unitamente alla impossibilità di acquistare mezzi nuovi per la sempre imminente e sempre rinviata dismissione del servizio RSU, ha imposto alla società di effettuare interventi manutentivi massicci su mezzi societari ormai vetusti, e non rinnovati in vista della scadenza del servizio con costi altissimi che hanno fortemente condizionato il risultato negativo di bilancio.

8.1 – Raccolta, spazzamento e trasporto R.U. e gestione Centro Comunale di Raccolta

Tramontata definitivamente la possibilità che venisse affidato alla società l'esecuzione del Piano di Intervento "A.R.O. Città di Trapani", l'esercizio in esame è trascorso in attesa che subentrasse il nuovo gestore.

In tali condizioni generali, la società ha dovuto continuare a rendere i servizi, senza alcuna possibilità di riportare il comparto in condizioni di equilibrio economico, sopportando il grave deficit "strutturale" che ha determinato - anche nell'esercizio 2018 - cospicue perdite di comparto, deficit aggravato ancor di più dalle Ordinanze emesse dal Commissario straordinario (successivamente solo in parte regolate finanziariamente) e quelle Sindacali che hanno posto in capo alla società l'obbligo di risolvere le criticità venutesi a determinare sul territorio per effetto dei ritardi accumulati nell'avvio dei servizi di raccolta differenziata "spinta" prevista nel progetto "porta a porta" affidato al nuovo gestore.

In tali circostanze, la società ha potuto dismettere tutto il comparto operativo impegnato nei servizi di Raccolta e Spazzamento R.U. soltanto nel mese di febbraio del 2019, attivando - secondo un percorso condiviso con il socio unico, le OO.SS. ed i consulenti legali societari - nei confronti di 87 dipendenti (su un organico totale di comparto di 102 unità) le procedure per il distacco nella speciale forma prevista dall'art. 8 comma 3 del D.L. 148 del 20/05/93, convertito con Legge n° 236/1993, presso la Energeticambiente srl, nuovo soggetto giuridico vincitore dell'appalto.

Contestualmente la società si è attivata nelle sedi competenti costituendosi in giudizio nei confronti della SRR Trapani Provincia Nord affinché la stessa proceda al transito del personale societario ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 9/2010. Prima udienza fissata al mese di ottobre 2019.

Congiuntamente si è proceduto anche alla riconsegna all'Amministrazione Comunale di Trapani dell'unico CCR in esercizio gestito dalla Società.

È in corso di dismissione la massima parte del parco automezzi prima adibiti ai servizi di Raccolta e Spazzamento R.U. e CCR.

8.2 - Discarica di C/da Borraanea

Sotto il profilo che riguarda lo smaltimento finale dei rifiuti, anche il trascorso 2018 è stato un ulteriore anno particolarmente caratterizzato da emergenze conseguenti la mancanza di impianti in Sicilia, durante il quale l'unica *“soluzione”* individuata dalla Regione per risolvere le problematiche ambientali che ne conseguono, è stata quella di imporre lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni della Sicilia occidentale (a fasi alterne) presso la discarica di C/da Borraanea, originariamente progettata e realizzata con fondi societari per soddisfare esclusivamente le esigenze del territorio di competenza del Comune di Trapani/Socio unico.

Per tali motivi, nell'agosto del 2018 si è registrato il prematuro raggiungimento dei volumi di progetto e quindi la saturazione della vasca di discarica denominata “Vasca F ed Ampliamento vasca F” in esercizio.

Tale circostanza, ha comunque visto la pronta attivazione della società la quale ha saputo rideterminare i propri obiettivi, definire per tempo nuove strategie e porre in essere tutte le azioni che hanno permesso di incrementare i volumi disponibili in discarica da destinare allo smaltimento dei rifiuti e consentito di dare continuità alle attività aziendali, sia nell'immediato che in prospettiva futura evitando l'insorgenza di criticità igienico sanitarie sul territorio provinciale.

In tal senso la società – che già aveva acquistato un appezzamento di terreno contiguo alla discarica in esercizio – ha redatto e presentato sin dal dicembre 2017 il progetto definitivo per *l'ampliamento della discarica di C/da Borraanea con un ulteriore modulo denominato TPS 1*, progetto che ha già ottenuto le due principali autorizzazioni (Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale) e si appresta ad ottenere il PAUR (Parere Autorizzatorio Unico Regionale) che permetterà di avviare la fase di realizzazione dell'opera.

Al contempo, la società ha pure elaborato ulteriori progetti che hanno condotto a:

- Ottenimento di una autorizzazione Regionale per il *“progetto di variante non sostanziale”* degli abbancamenti, per un incremento del volume utile di circa 14.000 mc.;
- Ottenimento di una autorizzazione del “Progetto di variante sostanziale degli abbancamenti della discarica denominata ampliamento vasca F” , per un ulteriore aumento dei volumi per circa 44.000 mc.
- Ottenimento di una autorizzazione del progetto relativo alla “ *2^ variante sostanziale degli abbancamenti della discarica denominata ampliamento vasca F*” per un nuovo incremento della volumetria per circa 43.000 mc.

Ad oggi, le attività di smaltimento rifiuti proseguono regolarmente in virtù della *seconda variante sostanziale*.

Al fine di prolungare ulteriormente la vita utile della discarica di C/da Borraena, nella speranza che questa possa protrarsi sino alla entrata in esercizio della nuova vasca TPS1, la società ha chiesto ed ottenuto il nullaosta Regionale e la disponibilità del Gestore IPPC per il trasferimento del sopravaglio (o frazione secca) presso la discarica di Motta S. Anastasia (CT) e la frazione di sottovaglio presso la discarica della Sicula Trasporti Srl. .

Si evidenzia come sino ad oggi le attività di impianto e discarica hanno fatto da contrappeso alla consistente perdita economico-finanziaria fatta registrare da altri comparti societari non adeguatamente remunerati dal Comune di Trapani, per come in precedenza ben evidenziato.

8.2 – Impianto di trattamento R.U. di C/da Belvedere

L'impianto di trattamento meccanico e biostabilizzazione (T.M.B.) di C.da Belvedere, allo stato, è l'unico impianto pubblico presente nel territorio provinciale che effettua il preventivo trattamento biologico dei rifiuti in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i.

Come accennato in precedenza, a seguito del disgraziato evento che ha distrutto il capannone di lavorazione dell'Impianto di C/da Belvedere occorso il 20 luglio 2016, le attività di tritovagliatura erano state momentaneamente trasferite – previo acquisizione di apposita Ordinanza Regionale in deroga - presso il sito di discarica in C/da Borraena per “rientrare” presso il sito di C/da Belvedere a partire da giugno 2018.

A seguito della definizione del procedimento amministrativo, le due compagnie assicurative interessate hanno riconosciuto alla società un risarcimento danni per € 1.124.200,00 corrispondente pressoché al valore “*a nuovo*” dei macchinari, delle attrezzature e delle parti dell'immobile a suo tempo distrutte.

Incassata l'intera somma, una volta disponibili le risorse finanziarie, sono state immediatamente avviate le procedure tecnico - amministrative per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie al ripristino “come costruita” della parte impiantistica oggi non funzionante.

Al contempo, hanno trovato nuovo impulso le attività di programmazione del potenziamento dell'Impianto che avevano momentaneamente subito una fase di stallo per l'esigenza prioritaria di provvedere a pianificare il ripristino delle originarie funzionalità.

9 PRINCIPALI FATTI E CIRCOSTANZE CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE SOCIETARIA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

9.1 – Continuo differimento dell'avvio del servizio di R.D. da parte del nuovo gestore

Come accennato in precedenza, l'elemento che più di ogni altro ha influenzato la gestione societaria nel corso dell'esercizio 2018 in esame è stato il continuo, reiterato e imprevedibile posticiparsi dell'avvio della raccolta differenziata sull'intero territorio comunale, secondo il progetto affidato dal Comune di Trapani, tramite l'appalto bandito dalla SRR Trapani Provincia Nord, ad un soggetto esterno.

In un primo momento era previsto che la Trapani Servizi S.p.A. avrebbe dovuto dismettere il servizio entro il primo trimestre 2018, ma tale scadenza è stata più volte "aggiornata" a settembre 2018 ed infine "posticipata", secondo diversi "step" conclusi solo a febbraio 2019. In tali condizioni la Trapani servizi S.p.A. ha dovuto continuamente rivedere i propri programmi e dedicare tutte le energie disponibili per dare attuazione alle volontà del socio unico, proseguendo l'espletamento di servizi in un costante regime di urgenza/emergenza, dovendo addirittura provvedere a servizi prima eseguiti direttamente dal Comune di Trapani o da questi precedentemente appaltati a ditte esterne.

A tali circostanze, protrattesi per l'intero esercizio, si sono aggiunte le O.P.R.S. n. 2/Rif del 28/02/2018 e la successiva n. 3/Rif del 08/03/2018, con le quali il Presidente della Regione ha imposto a tutte le Amministrazioni comunali ricadenti nel territorio Siciliano, una serie di adempimenti tesi all'immediato raggiungimento di livelli minimi di differenziata pari al 35%.

Il Comune di Trapani ha quindi inteso ottemperare alle disposizioni Regionali, emanando Ordinanze Commissariali e Sindacali che hanno coperto l'intero primo semestre 2018 la cui esecuzione - posta anche questa a carico della Trapani Servizi S.p.A. - ha notevolmente accentuato le già gravi difficoltà di gestione del servizio e messo in evidenza la criticità che caratterizza ogni atto del 7° Settore rispetto alla Società, in particolare anche per la mancata o parziale copertura economica degli interventi che la società è stata comunque obbligata ad assicurare, quale esecutrice delle Ordinanze peraltro spesso prive di progettualità.

A tal proposito si sottolinea ancora una volta come tutte le superiori incombenze siano state affrontate senza la possibilità di disporre di mezzi nuovi e personale aggiuntivo, circostanze queste che hanno costretto la società a sostenere costi straordinari per manutenzione dei mezzi di sua proprietà e di quelli di proprietà comunale in uso in comodato, nonché a rivolgersi al mercato per l'approntamento di uomini e mezzi aggiuntivi indispensabili per dare adempimento a quanto ad essa posto in capo dalle Ordinanze Commissariali e Sindacali.

In tal senso è ormai copiosa la corrispondenza dalla quale si evince una attività tesa a mettere in difficoltà Trapani Servizi S.p.A., ormai prossima a tutelare i propri interessi nelle sedi opportune, nel caso in cui il 7° Settore si ostinasse a respingere anche le fatture a saldo che la società si

appresta ad emettere per servizi di cui il Comune di Trapani ha beneficiato in vigenza delle predette Ordinanze.

Si confida che l'autorevolezza della nuova Amministrazione possa modificare le suesposte condizioni e ripristinare un clima adeguato ai livelli di leale e fattiva collaborazione che deve caratterizzare i rapporti tra le funzioni dell'Amministrazione e la Società da Essa controllata.

9.2 - Controllo analogo e delibera della G.M. n.98/2015

Anche nel corso del 2018 si è dovuto sopportare il peso del controllo analogo esercitato dal Comune di Trapani cui è assoggettata la società e delle nuove norme di Leggi e Regolamenti emanate in materia Fiscale, Ambientale, di gestione degli Appalti, dell'Anticorruzione, della Trasparenza, della Privacy, etc. etc. le quali, spesso introdotte con l'intenzione di "snellire e semplificare" hanno tuttavia sortito l'effetto opposto.

L'insieme costituito dalle procedure interne aziendali e dagli obblighi imposti dalla intervenuta normativa, ha notevolmente incrementato il carico di lavoro di tutti gli uffici, a cui non è seguito il necessario aumento delle unità di personale qualificato in grado di collaborare con i funzionari Responsabili ed in condizione di assicurare continuità operativa in assenza del funzionario Responsabile dell'ufficio.

Ancora oggi la Società opera in uno stato di grave affanno, ed è esposta costantemente a serio rischio di infrazioni per tutte quelle incombenze poste dalla Normativa e dai Regolamenti vigenti a carico delle *società a totale capitale pubblico*, oltre a quelle specifiche del settore dell'igiene ambientale in cui opera.

La situazione appena descritta è stata, poi, oltremodo appesantita da quanto esposto al precedente punto 9.1 per il mancato subentro della ditta aggiudicataria del servizio RSU, nonché per effetto delle numerose, reiterate Ordinanze di carattere contingibile e urgente, emanate dagli Organi Regionali e Comunali competenti per fronteggiare continue emergenze, la cui soluzione – in un modo o nell'altro – ha visto sempre coinvolta la società, la quale si è trovata costantemente obbligata a ritmi operativi assolutamente fuori dal normale.

In tale contesto, ove anche l'Amministratore Unico ha dovuto con i propri titoli qualificanti sostituirsi nell'adempimento delle funzioni a suo tempo assolte dal quadro tecnico aziendale (dimessosi con decorrenza 01/01/2018), deve riconoscersi particolare merito a tutte le funzioni aziendali - con particolare menzione a quelle amministrative ed anche di controllo - le quali, nonostante la criticità delle condizioni operative suesposte, hanno ancora una volta saputo gestire le attività di propria competenza con estrema professionalità ed abnegazione, individuando "in corso d'opera" correttivi e nuove strategie per dare soluzione a problematiche complesse in tempi rapidissimi, dando anche risposta alle richieste e adeguato supporto al comparto tecnico-operativo societario in un contesto generale estremamente fluido ed instabile, mantenendo al contempo salde

le procedure di Legge e di regolamento che la società è tenuta ad osservare in ogni azione amministrativa da essa svolta.

9.3 – Mancata attuazione della Pianta Organica aziendale

Le già precarie condizioni gestionali aziendali sopra esposte, sono state ulteriormente aggravate dalla mancata sostituzione dell' Ing. Salvatore Accardo (dimessosi a dicembre 2017), in tutta una serie di ruoli, compiti e funzioni fondamentali per la conduzione dell'azienda, da questi assolti sia sul piano tecnico (Direttore Tecnico, Responsabile IPPC Impianti, Progettista, Responsabile Trasporti conto terzi, solo per citare i più significativi), sia sotto il profilo Amministrativo per il ruolo di Quadro ed in quanto tale, di soggetto preposto alla guida, al coordinamento ed al controllo di tutte le attività aziendali, da esso svolto sino a quella data.

Nell'immediato, a seguito di specifico atto di indirizzo Assembleare del 20 novembre 2017, la conduzione tecnica – unitamente a tutte le altre incombenze – è stata assunta ad interim dallo scrivente Amministratore unico, mentre talune funzioni tecniche secondarie sono state affidate a consulenti esterni.

Successivamente, al fine di coprire il gap organizzativo ancora oggi sussistente, coerentemente a quanto reso noto in seno alla Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, nel corso del 2018 questo Amministratore si apprestava ad attuare la Pianta Organica aziendale approvata nel corso dell'Assemblea dei Soci del 19/01/2018, dando corso alla riorganizzazione delle funzioni interne ai sensi e per gli effetti della Delibera di G.M. 98/2015 ed alla successiva pubblicazione di un bando di concorso pubblico per le funzioni di Direttore Tecnico, da integrare per il buon funzionamento dell'azienda.

Tuttavia, per volontà espressa del Socio Unico, l'attuazione della Pianta Organica è stata "cristallizzata" con la conseguente impossibilità di dotare l'azienda di una adeguata organizzazione del lavoro, che si protrae ancora oggi con le difficoltà gestionali che ne conseguono, le quali - se dovessero persistere oltre - metteranno a serio rischio finanche la continuità aziendale.

In tal senso si auspica che il socio unico voglia al più presto dare il proprio consenso per l'attuazione dello strumento organizzativo societario.

10 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(art 2428 comma 3 n.5 Codice Civile)

10.1 – Dismissione comparto Raccolta e Spazzamento R.U. ed annesso Centro Comunale di Raccolta

Il fatto di maggior rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2018, consiste senza dubbio nell'aver dismesso il servizio di Raccolta e Spazzamento R.S.U. e l'annesso CCR

Si è concluso così un capitolo della storia della Trapani Servizi S.p.A. iniziato nel lontano 2001, anno in cui la società ha assunto la gestione del servizio il quale nel corso del tempo, per volontà del socio unico, aveva cambiato le sua configurazione originaria sino a vedere la Trapani Servizi S.p.A. espandere le proprie competenze sull'intero territorio Comunale.

Ma alla progressiva implementazione delle competenze societarie, non era seguito un adeguato incremento dei finanziamenti Comunali, circostanza questa che ha costretto la società a gestire il comparto in condizioni di perenne squilibrio tra le prestazioni rese ed i corrispettivi percepiti.

A far data dal mese di febbraio 2019, dopo un lungo e travagliato processo di subentro, il servizio è stato assunto dal nuovo soggetto gestore individuato con procedura ad evidenza pubblica esperita a valle di una scelta operata dal Socio unico nell'aprile 2017 e mai condivisa dall'organo amministrativo della società. Difatti, il servizio di igiene urbana, se affidato alla società nei termini tecnici ed economici del *Piano di Intervento ARO Città di Trapani* (circa 7.500.000 euro oltre "servizi aggiuntivi") sarebbe stato certamente remunerativo per la Trapani servizi S.p.A., ed al contempo avrebbe potuto costituire valido strumento con il quale l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto unificare - attraverso la Sua partecipata - la gestione dei propri CCR, dei propri Impianti di Trattamento Meccanico Biologico e di Smaltimento finale, realizzando un vero servizio di "*Gestione Integrata*" del ciclo di raccolta, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento della residua frazione non riciclabile dei Rifiuti Solidi Urbani, unico a livello Regionale.

Ma così non è stato, e ad oggi non può che salutarsi con sollievo la dismissione di un servizio che ancora nell'esercizio 2018 ha fatto registrare perdite complessive (tra servizi RSU e CCR) per quasi due milioni di euro, solo in parte recuperate con gli utili derivanti dalla gestione del comparto impiantistico.

Tuttavia, rimane ancora a carico della società la gestione contrattuale ed amministrativa delle 87 unità di personale attualmente "distaccate" presso il nuovo gestore nella speciale forma prevista dall'art. 8 comma 3 del D.L. 148 del 20/05/93, convertito con Legge n° 236/1993.

A tal proposito, la società si è attivata nelle sedi competenti costituendosi in giudizio nei confronti della S.R.R. *Trapani Provincia Nord* affinché la stessa proceda al *transito* definitivo del personale societario ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 9/2010, mettendo fine ad una situazione che vede la società "fare da stampella" al soggetto subentrante, ed assumere a sé - inopportuno -

gli oneri finanziari ed i rischi economici che ne conseguono anche per effetto dei continui ritardi con cui il beneficiario rimborsa le spese alla Trapani servizi S.p.A. disattendendo l'accordo del 13/11/2018. Ad onor del vero l'accordo prevede l'intervento sostitutivo dell'Amministrazione Comunale, anche questo, nonostante copiosa corrispondenza, disatteso per ragioni sconosciute alla società.

10.2 - Ripristino funzionalità dell'impianto TMB di C.da Belvedere.

Come accennato in precedenza, a partire da giugno 2018 le attività di tritovagliatura - che erano state momentaneamente trasferite presso il sito di discarica in C/da Borranca - sono tornate ad essere eseguite presso l'impianto di C/da Belvedere, attraverso l'impiego macchinari mobili ed un sistema di nastri trasportatori realizzato ad hoc per convogliare i rifiuti trattati direttamente alla pressa, bypassando dall'esterno il capannone di lavorazione oggi in avanzata fase di ricostruzione.

Al contempo, una volta definito l'iter per il risarcimento dei danni per la somma complessiva di € 1.124.200,00, sono state immediatamente avviate le procedure tecnico - amministrative e le conseguenti gare di appalto ad evidenza pubblica per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie al ripristino "come costruito" della parte impiantistica distrutta nell'incendio del luglio 2016.

Ad oggi, risultano eseguiti il ripristino della parte strutturale (travi, pilastri, arcarecci etc.) nonché la copertura del capannone di lavorazione.

Inoltre, secondo un cronoprogramma approvato, sono già installati il nuovo vaglio, il deferizzatore ed il nuovo trituratore ed è in avanzata fase di realizzazione il sistema di nastri trasportatori, nonché l'impianto elettromeccanico che dovrà gestire il sistema.

Si prevede che l'intero capannone di trattamento e con esso la piena funzionalità dell'impianto saranno ripristinati entro il prossimo mese di Settembre 2019.

10.3 – Iter approvazione progetto TPS1: Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)

Successivamente alla richiesta avanzata dalla società per il rilascio dell'A.I.A. relativa alla realizzazione di una nuova vasca di discarica RNP (capacità 325.000 mc) denominata TPS1, è stata emessa l'O.P.C.M. - Dipartimento della Protezione civile n. 513 dell' 08 marzo 2018, avente ad oggetto *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza per criticità nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani"*.

Il progetto presentato dalla Trapani Servizi S.p.A. è rientrato tra quelli interessati dalla O.P.C.M. di cui sopra e pertanto ha seguito un iter procedurale di approvazione regolamentato dalla stessa O.P.C.M.

Sono state avviate quindi tutta una serie di conferenze di servizi che si sono concluse positivamente con la conclusiva e decisoria del 10/05/2019 presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Nel frattempo, in data 29/03/2019 è stata pubblicata la O.P.C.D.M. - Dipartimento della Protezione Civile - n. 582 avente ad oggetto “*Ordinanza di Protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio dei rifiuti urbani*” con cui si è reiterata la O.P.C.M. n. 513/2018.

Con proprio Decreto n. 143/gab del 04/04/2019 l'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs 152/2006.

Entro breve termine, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti emetterà il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) cui seguirà - come mero atto formale - il rilascio del PAUR (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) che contiene l'AIA e il D:A. 143/gab.

Sarà infine conclusa con rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), la prima fase progettuale ed autorizzativa. A questa seguirà la fase di redazione del Progetto esecutivo e di validazione dello stesso previo acquisizione del Parere di ottemperanza e si potrà dare seguito alla fase di realizzazione della nuova vasca.

A tal proposito la società sta procedendo con il rinnovo dell'Attestazione SOA che le potrà permettere di procedere in proprio con la esecuzione dei lavori di che trattasi.

11 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(art 2428 comma 3 n.6 Codice Civile)

Da quanto esposto nella presente relazione emerge con chiarezza il percorso che la società dovrà seguire.

Una volta libera dal gravame costituito dai servizi di Raccolta e Spazzamento R.U. che ha considerevolmente appesantito la gestione aziendale nei trascorsi esercizi, la società potrà e dovrà dedicarsi con tutte le risorse e le energie allo sviluppo ed al potenziamento delle attività impiantistiche.

Tali attività, opportunamente orientate a tutelare prioritariamente gli interessi del socio unico e della Città di Trapani, rappresentano certamente un passaggio essenziale attraverso il quale la società sarà certamente in condizioni di conseguire positivi e costanti risultati di bilancio.

In tale ambito operativo, in più occasioni e su diversi tavoli istituzionali, la Società ha sempre dimostrato di essere propositiva, tecnicamente capace ed in grado di affrontare e risolvere questioni emergenziali che ormai da tempo attanagliano l'intero sistema rifiuti della Regione Sicilia, ed anche con il presente programma la società è viva e foriera di tanti progetti ed iniziative.

E' auspicio dell'Organo di Amministrazione societaria, che la Trapani servizi S.p.A, con il supporto del Socio unico, possa in futuro continuare ad operare nell'interesse preminente della collettività ed a svolgere un ruolo primario anche in tutto l'ambito territoriale della Sicilia occidentale.

In tale ottica è opportuno e necessario intraprendere le seguenti azioni strategiche a breve e medio termine:

11.1 – Discarica di C/da Borraanea

11.1.1 – Realizzazione nuovo modulo di discarica denominato TPS 1

Come esposto precedentemente, nell'ambito della sua pianificazione pluriennale, la Trapani Servizi S.p.A. aveva da tempo programmato la costruzione di un ulteriore modulo di discarica e nel mese di Dicembre 2017 era già stato presentato agli Organi Regionali competenti il *“Progetto di costruzione e gestione di un nuovo modulo di discarica denominato TPS 1”* per una volumetria utile di circa 325.000 mc.

La nuova vasca, agli attuali volumi di conferimento, potrà assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel Territorio Provinciale di Trapani (che tendenzialmente andranno a diminuire per effetto della introduzione di sistemi di raccolta differenziata spinta) per non meno di tre anni.

Il progetto è stato giudicato meritevole ed inserito tra quelli prioritari (solo sei progetti in Sicilia) previsti nel Decreto del Consiglio dei Ministri del 26/02/2018 – O.C.D.P.C. 08/03/2018 n° 513 – *“Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della*

Regione Siciliana nel settore dei Rifiuti Urbani” ed è pure stato ammesso a finanziamento tra i fondi per c.d. *“Patto per il Sud”* tramite la protezione Civile Nazionale per l’importo di €. 4.700.000.

Per effetto delle stesse O.P.D.C.M. la gestione del finanziamento e delle connesse procedure di affidamento e realizzazione, allo stato, sono assegnate alla competenza del DRAR.

La circostanza, però, non consente di fare una previsione ragionevole sui tempi di appalto e realizzazione dell’opera, attività che – allo stato – esulano dalle competenze di Trapani servizi S.p.A.

Ma la circostanza suesposta, incide gravemente sulla programmazione societaria e pone a serio rischio la continuità aziendale, laddove la gestione operativa della discarica rappresenta la maggiore fonte di redditività della Trapani servizi S.p.A. in assenza della quale, la società difficilmente potrà conseguire risultati positivi di bilancio mettendo a rischio l’acquisizione degli strumenti finanziari necessari allo sviluppo dei programmi impiantistici di importanza strategica.

È quindi opportuno e necessario che la società, con il supporto del socio unico, si attivi per tempo al fine di ricondurre alla propria gestione il programma per la realizzazione della vasca di discarica TPS 1, possibilmente in continuità con la gestione della attuale *vasca F e suo ampliamento*, avendo cura di mantenere il finanziamento pubblico di cui beneficia il progetto, senza tuttavia considerare vincolante tale condizione.

11.2 – Impianto TMB di C/da Belvedere

11.2.1 – Potenziamento della capacità di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata

La Società, di concerto con il Socio unico, ha valutato positivamente l’opportunità di meglio utilizzare nell’immediato gli spazi al chiuso facenti parte del vecchio impianto ormai dismesso.

Difatti, la capacità di trattamento biologico dell’impianto TMB di C.da Belvedere è attualmente impegnata, totalmente, per il trattamento della FOS (frazione organica di sottovaglio) prodotta dalla tritovagliatura dei RSU.

L’impianto TMB è comunque autorizzato ad effettuare il trattamento biologico di altre frazioni di rifiuto, quali l’organico da raccolta differenziata (umido) e gli sfalci di potatura (verde).

In tal senso, sono stati presi contatti con il Dipartimento Regionale competente che ha sollecitato tale iniziativa affinché il sito di C.da Belvedere possa trovare immediato

sviluppo, oltre che con la ripresa della piena funzionalità del TMB, anche attraverso una modifica per l'implementazione delle attività di biostabilizzazione e compostaggio.

Tale sviluppo passa attraverso una azione volta alla riconversione di un vecchio capannone esistente da destinare alla biostabilizzazione di sottovaglio (prodotto derivante dalla tritovagliatura e selezione di rifiuto indifferenziato) attraverso l'utilizzo di una tecnologia (sistema a biotunnel), sperimentata in altri siti che ha già dato ottimi risultati.

Il capannone di biostabilizzazione aerobica oggi utilizzato, verrà invece destinato al trattamento (compostaggio) della frazione organica proveniente dalla Raccolta Differenziata.

Con l'avvio della raccolta differenziata secco/umido nel Comune di Trapani, risulta strategico per la Società e per il Socio unico adeguare il proprio assetto impiantistico anche al nuovo sistema di raccolta.

In tal senso la società sta operando al suo interno con lo studio e la formulazione di apposito bando ad evidenza pubblica, il quale una volta approvato dall'Organo Amministrativo, sarà a breve pubblicato. Ciò permetterà di individuare un operatore economico in possesso delle autorizzazioni e dei requisiti di carattere generale al quale affidare il servizio di biostabilizzazione della frazione di sottovaglio attraverso l'utilizzo di un sistema a bio tunnel con opzione di acquisto del sistema tecnologico.

11.2.2 – Elaborazione del progetto esecutivo di rewamping dell'area impiantistica di C/da Belvedere da sottoporre ai Dipartimenti competenti al rilascio dell'A.I.A.

Il deficit impiantistico acclarato a livello Regionale ed il prevedibile incremento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata da recuperare/riciclare suggerisce di intraprendere tutte le azioni necessarie a potenziare le capacità produttive dell'Impianto di C/da Belvedere che ha il vantaggio di essere l'unico nel territorio della Sicilia Occidentale ad essere gestito da una Società interamente Pubblica (cui in via privilegiata si rivolge l'Amministrazione Regionale) e che risulta anche inserito nel Piano Regionale come Impianto "d'Ambito".

In tale prospettiva è previsto il potenziamento della capacità produttiva del sito di C/da Belvedere attraverso un "Progetto di rewamping dell'impianto TMB di C/da Belvedere" volto – da un lato - alla razionalizzazione e messa a reddito delle strutture esistenti in sito ed attualmente inutilizzate, da riconvertire secondo i più moderni sistemi e metodologie di trattamento dei RR.UU. necessari per il raggiungimento degli obiettivi Comunitari propri di una economia circolare, attraverso un maggiore recupero/riuso/riciclo delle materie plastiche, cellulosiche, metalliche etc.

Per altro verso, la Società ha già stipulato un preliminare di vendita per l'acquisto di un appezzamento di terreno (circa 34.000 mq.) confinante l'area di Impianto attuale, nel

quale progettare l'ulteriore sviluppo delle attività impiantistiche a cominciare dalle indispensabili aree stoccaggio, per arrivare alla installazione di sistemi impiantistici che partendo dai rifiuti organici producono biometano.

11.2.3 – Evoluzione del sistema Impiantistico Provinciale

La Gestione del Sistema dei rifiuti nella Regione Siciliana è ad oggi regolamentata dalla L.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della stessa legge, le SS.RR.RR. esercitano le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e provvedono all'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel piano d'ambito.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della stessa L.r. n. 9/2010, con il Piano d'ambito la SRR cura *“le modalità di gestione, alla scala dell'ATO, dei servizi e degli impianti relativi allo smaltimento, al riciclo ed al riuso dei rifiuti”* e soprattutto *“gli interventi finalizzati all'autosufficienza impiantistica dell'ATO, inclusa la programmazione e la localizzazione degli impianti previsti”*.

Con la redazione del Piano d'Ambito della provincia di Trapani, la SRR TP NORD ha previsto la realizzazione di una serie di impianti adeguati a garantire la propria autosufficienza in materia di gestione del ciclo completo dei rifiuti solidi urbani nel territorio di propria competenza.

Allo stato si pone, pertanto, con urgenza il problema della gestione operativa degli impianti Provinciali, la cui risoluzione va individuata ancora una volta nella Normativa e nei Regolamenti vigenti, anche alla luce del Disegno di Legge n° 290 in via di approvazione da parte della Regione Sicilia..

In particolare la normativa prevede che le S.R.R. non possano gestire direttamente gli impianti, ma hanno il compito di affidarne la gestione a terzi mediante le forme riconosciute in primis dalla normativa comunitaria, recepita nell'ordinamento Nazionale, quindi in house providing, ovvero attraverso affidamento con gara ad evidenza pubblica

In tale contesto, la Trapani Servizi SpA, partecipata oggi al 100% dal Comune di Trapani (socio della SRR), che già in atto gestisce impianti che trattano/smaltiscono i rifiuti prodotti nei territori della Provincia di Trapani, può proporsi a pieno titolo per gestire l'intera impiantistica dell'Ambito Provinciale.

Infatti, trattandosi di società di proprietà di un Comune socio, sussistono i requisiti per l'affidamento in house, a condizione che la Trapani Servizi S.p.A. modifichi il proprio Statuto permettendo alla SRR (ovvero ad altre amministrazioni pubbliche) di acquisire quote societarie seppur minime ma atte a garantire il controllo analogo di Legge.

In tal senso è ormai urgente ed inderogabile procedere di concerto con il Socio unico ad adeguare lo Statuto societario al nuovo scenario normativo, per mettere la società nelle

condizioni di acquisire commesse dirette da parte della SRR e acquisire un ruolo strategico in ambito Regionale garantendo la continuità aziendale ed al contempo assicurare al Comune di Trapani, attraverso la sua partecipata, il ruolo predominante che gli compete nelle scelte e negli indirizzi programmatici relativi al sistema rifiuti in ambito Provinciale.

12 – INFORMAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento alla continuità aziendale l'Amministratore Unico per quanto espresso nel presente documento e nella Nota Integrativa conferma di avere ragionevole certezza che la Società possa continuare la propria operatività e attesta che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo non sussistono elementi noti o segnali che possano indurre incertezze dal punto della continuità aziendale.

13 – MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE CONCESSO DALL'ART. 2346 DEL C.C.

Il bilancio di esercizio e la Relazione sulla Gestione sono stati approvati dall'Amministratore Unico il giorno 30/05/2019, giusto verbale in pari data.

L'Organo di amministrazione societaria è giunto alla determinazione di utilizzare il maggiore termine di 180 giorni per una molteplicità di ragioni che di seguito vengono esposte:

- quanto previsto dell'articolo 1, commi 125-129 della legge 124/2017, il quale richiede alle imprese "che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di pubblicare tali importi quando l'ammontare complessivo non sia inferiore a 10.000 euro nella nota integrativa del bilancio di esercizio
- la verifica di un'analisi di convenienza concessa dalla Legge 145/2018, art.1, commi 940-950 al fine di effettuare una rivalutazioni dei beni di impresa, la quale, come noto richiede apposite perizie di stime;
- l'esistenza di sedi operative distaccate (o centri di costo), ciascuna dotata di propria autonomia gestionale e contabile, con conseguente necessità di consolidamento dei risultati che necessitano di tempi lunghi per acquisire i dati ai fini delle valutazioni.
- nomina del Revisore della società intervenuta con delibera assembleare del 29/03/2019, e quindi trattandosi di primo incarico, i tempi necessari allo stesso occorrenti per effettuare la revisione.
- la complessità delle nuove norme in vigore che concernono il bilancio con i nuovi principi contabili in vigore;

- le linee guida ed i chiarimenti emanati da parte dell'OIC sugli elementi normativi di cui alla innanzi richiamata normativa hanno un forte impatto sul documento;
- il necessario coordinamento con il nuovo framework delineato dalle nuove norme e dai nuovi OIC;
- i diversi comparti operativi dell'azienda, contabilmente organizzati per centri di imputazione, che impongono una attenta analisi dei costi sostenuti al fine di verificare la corretta imputazione contabile ed individuarne singolarmente il risultato in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- un appropriato calcolo delle spese future da sostenere per la gestione della discarica nel periodo che va dalla sua chiusura alla fase di inizio di gestione post-chiusura o post-mortem.

14 - PROPOSTA DI DELIBERA SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signor Azionista, al termine della presente relazione sulla gestione che integra i dati di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la nota integrativa, si conferma che il progetto di bilancio sottoposto alla Sua approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Fin qui si sono riferiti dati in ordine alla gestione di questo esercizio, tanto per quanto attiene alla spesa corrente, tanto per quanto attiene allo sviluppo aziendale, nonché per quanto attiene all'erogazione dei servizi secondo criteri di efficienza, convenienza, economicità e trasparenza.

In conclusione, Ella concordando con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Le proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- 1. approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- 2. approvare la nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;*
- 3. approvare la relazione dell'Amministratore unico sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2018;*
- 4. coprire la perdita di esercizio con l'utilizzo della riserva straordinaria.*

Trapani, 30/05/2019

FIRMATO L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Carlo Maria Guarnotta

TRAPANI SERVIZI S.P.A.

Sede legale in Via del Serro s.n.c. c/da Belvedere – 91100 Trapani (TP)
Capitale sociale euro 413.120 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale non esercente l'attività di revisione legale dei conti.

Signori Soci della TRAPANI SERVIZI S.P.A.,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto solo le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., in quanto in data 29/03/2019 è stato nominato un revisore unico ed iscritto al Registro delle Imprese il 05/04/2019. La presente relazione unitaria contiene la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.****Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare di seguito.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche inferiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
 4. L'organo amministrativo, nella sua relazione sulla gestione, ha indicato e illustrato in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo al paragrafo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
 5. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute nell'esercizio al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
 6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 8. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali .

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano da quelli medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, se non per l'applicazione dei nuovi principi OIC derivanti dal DLGS 139/2015 e tutti descritti nella nota integrativa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore significativo iscritto ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di euro 421.376 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	20.537.006
Passività	Euro	18.745.659
- Patrimonio netto (esclusa la perdita di esercizio)	Euro	2.212.723
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	- 421.376

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	15.255.074
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	15.956.954
Differenza	Euro	- 701.880
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 36.538
Risultato prima delle imposte	Euro	- 738.418
Imposte sul reddito	Euro	317.042
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	- 421.376

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a euro -421.376.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, in quanto il patrimonio netto è assolutamente capiente anche dopo l'assorbimento di tale perdita.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dall'amministratore unico.

Trapani lì, 13/06/2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonino Pugliese

Rag. Gaspare Sambrunone

Dott.ssa Paola Iracani

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Sede: Trapani - Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere s.n.
Capitale sociale Euro 413.120,00 I.V.

**Relazione del Revisore legale indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39**

Ai Soci della "TRAPANI SERVIZI S.p.A." ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Vs/Società, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A giudizio del revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società "TRAPANI SERVIZI S.p.A" al 31/12/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità del Revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il Revisore è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) il Revisore ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre il Revisore:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha

acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le conclusioni del Revisore scrivente sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio senza modifica

A giudizio del Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società "TRAPANI SERVIZI S.p.A.", del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Il giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società "TRAPANI SERVIZI S.p.A.", con il bilancio d'esercizio della stessa al 31/12/2018. A giudizio del Revisore la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31/12/2018.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Revisore Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano da quelli medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, se non per l'applicazione dei nuovi principi OIC derivanti dal DLGS 139/2015 e tutti descritti nella nota integrativa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio, il Revisore non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di €. - 421.376 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	2.196.176
Attivo circolante	18.207.955
Ratei e risconti	132.875
Totale attività	20.537.006
Patrimonio netto	1.791.348
Fondi per rischi e oneri	11.306.254
Trattamento di fine rapporto subordinato	769.106
Debiti	5.552.768
Ratei e risconti	1.117.530
Totale passività	20.537.006

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	15.255.074
Costi della produzione	15.956.954
Differenza	-701.880
Proventi e oneri finanziari	-36.538
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	317.042
Utile (perdita) dell'esercizio	- 421.376

Risultato dell'esercizio sociale

La perdita netta d'esercizio accertata dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere di euro (421.376).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dall'amministratore unico e con la proposta di copertura della perdita di esercizio come dallo stesso formulata.

Trapani, lì 13/06/2019

Il Revisore Unico

Rag. Leonardo Impellizzeri